

XII SEDUTA**LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 1974****PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CONTU****I N D I C E****Bilanci provvisori degli enti regionali:**

MACIS	318
FRAU	318
CARRUS	319

Commemorazione dell'onorevole Salvatore Contoni:

PRESIDENTE	314
----------------------	-----

Comunicazioni del Presidente

Congedi	307
-------------------	-----

Disegni e proposte di legge (Annunzio di presentazione)	310
---	-----

Interpellanze (Annunzio)	309
------------------------------------	-----

Interrogazioni (Annunzio)	307
-------------------------------------	-----

Interrogazione (Svolgimento):

GHINAMI, Assessore agli enti locali	315
---	-----

SCHINTU	316
-------------------	-----

Mozioni (Annunzio)	310
------------------------------	-----

Petizione (Annunzio)	313
--------------------------------	-----

Piano regionale (Annunzio di presentazione)	313
---	-----

Sull'ordine del giorno:

PRESIDENTE	317
----------------------	-----

Sull'ordine dei lavori:

FRAU	320
----------------	-----

MEDDE, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 2 agosto 1974, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti consiglieri hanno chiesto congedo per motivi di salute: Tronci, 15 giorni; Isola, 30 giorni. Se non vi sono osservazioni, questi congedi si intendono concessi.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MEDDE, Segretario:

“Interrogazione Baghino, con richiesta di risposta scritta, sulla nomina del Consiglio di amministrazione dell'AMMI-sarda”. (36)

“Interrogazione Maddalon, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata liquidazione delle integrazioni comunitarie del prezzo dell'olio di oliva per le annate agrarie 1972-73 e 1973-74”. (37)

La seduta è aperta alle ore 18 e 55.

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

“Interrogazione Lippi - Anedda - Murru sullo stato di abbandono della peschiera di Porto Pino e sui danni provocati alle abitazioni del centro turistico di Porto Pino a causa del pompaggio delle acque marine da parte delle saline di San Giovanni Suergiu”. (38)

“Interrogazione Lippi - Offeddu sui gravi ritardi nell'esecuzione della strada Senis-Nureci”. (39)

“Interrogazione Lippi sugli scarichi a mare dei fanghi blendosi della laveria di Buggerru”. (40)

“Interrogazione Lippi - Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sull'istituzione di una farmacia rurale nel Comune di Genoni”. (41)

“Interrogazione Lippi sull'uso dei fondi destinati allo sport”. (42)

“Interrogazione Lippi sulle irregolarità nelle nomine degli insegnanti per la Scuola media verificatesi presso il Provveditorato agli studi di Cagliari ad opera della Commissione nomine per l'anno scolastico 1973-74”. (43)

“Interrogazione Medde - Corona, con richiesta di risposta scritta, sugli incendi in Sardegna”. (44)

“Interrogazione Lippi sui danni provocati alle colture vitate di 'Paringianu' dai gas tossici delle industrie di Portovesme”. (45)

“Interrogazione Marras - Puggioni - Birardi - Mancosu - Schintu sui compiti istituzionali dell'EGAM”. (46)

“Interrogazione Schintu - Sechi sulla vendita di terreni del Comune di Villaspeciosa”. (47)

“Interrogazione Lippi - Offeddu - Anedda sulle gravi deficienze del Tribunale di Nuoro”. (48)

“Interrogazione Maddalon - Birardi, con ri-

chiesta di risposta scritta, sulla grave carenza dei servizi di collegamento fra il Goceano e l'area industriale della Media Valle del Tirso (Ottana)”. (49)

“Interrogazione Lippi - Anedda - Murru sulla disastrosa situazione del porto di Cagliari”. (50)

“Interrogazione Maddalon - Birardi, con richiesta di risposta scritta, sulla grave crisi finanziaria dell'Ente ospedaliero sanatoriale 'A. Conti' di Sassari”. (51)

“Interrogazione Orrù - Sini - Muledda - Muravera, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata liquidazione dell'integrazione della pensione dei lavoratori autonomi”. (52)

“Interrogazione Lippi sulla situazione deficitaria dei bilanci del Comune di Iglesias”. (53)

“Interrogazione Lippi sul modo 'disinvolto' di amministrare il Comune di Iglesias”. (54)

“Interrogazione Chessa, con richiesta di risposta scritta, sulla soppressione della linea automobilistica Osilo-S. Vittoria-Tergu”. (55)

“Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulla ventilata costruzione di un molo di attracco per petroliere nel golfo di Orosei”. (56)

“Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulle strane modalità di assunzione messe in essere dall'Amministrazione comunale di Seulo”. (57)

“Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sull'attuazione delle norme sulla disciplina del commercio nel Comune di Fonni”. (58)

“Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sui gravi ritardi nella concessione dei contributi in favore dei viticoltori della provincia di Nuoro”. (59)

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

“Interrogazione Maddalon - Careddu, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata entrata in funzione del depuratore delle acque di scarico del Comune di Nughedu S. Nicolò”. (60)

“Interrogazione Macis - Raggio - Schintu - Puggioni sulla decisione del CIPE di ridurre il finanziamento previsto dal Fondo nazionale di investimento”. (61)

“Interrogazione Marras - Puggioni - Birardi - Mancosu - Loffredo sulla mancata assunzione di 90 allievi minatori addestrati dalla SOGERSA per le miniere di Monteponi-Montevicchio”. (62)

“Interrogazione Schintu - Birardi - Macis - Sechi - Berlinguer sulla nomina dei 5 (cinque) Ispettori distrettuali per l'ecologia”. (63)

“Interrogazione Usai - Granese - Muledda - Cardia, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di attuazione del provvedimento relativo al riconoscimento in Ente ospedaliero dell'Ospedale oncologico di Cagliari”. (64)

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MEDDE, Segretario:

“Interpellanza Sini - Orrù - Muledda - Muravera - Schintu sulla situazione dei trasporti pubblici nella zona industriale di Ottana”. (12)

“Interpellanza Mancosu - Maddalon - Melis Egidia - Muravera - Schintu sulla decisione della CEE che abolisce il contributo di esportazione sul formaggio pecorino”. (13)

“Interpellanza Lippi - Chessa - Offeddu - Anedda - Murru - Frau sulle ingiuriose affermazioni del Ministro del lavoro rivolte ai medici ed ai sanitari italiani”. (14)

“Interpellanza Marras - Puggioni sulla man-

cata costituzione della Commissione ministeriale per lo studio e l'utilizzo del carbone Sulcis”. (15)

“Interpellanza Lippi - Chessa - Offeddu - Anedda - Frau - Murru sulle mostruosità edilizie di Monte Nai e di Costa Rei ricadenti nel Comune di Muravera e sugli illeciti urbanistici diffusi in tutta l'Isola”. (16)

“Interpellanza Melis Giovanni Battista sull'abbandono in cui sono tenute le miniere di Carbonia e del Sulcis-Iglesiente”. (17)

“Interpellanza Melis Giovanni Battista sul fallimento del turismo in Sardegna”. (18)

“Interpellanza Carrus sul ferimento di un pescatore per una raffica di mitragliatrice di un aereo della NATO in esercitazione a Capo Frasca”. (19)

“Interpellanza Usai - Cardia - Granese - Muledda sulle colonie estive a favore dei figli degli emigrati”. (20)

“Interpellanza Loretto sulla gestione degli autoservizi di linea affidati in concessione alla Società 'Freccia Catalana' di Alghero”. (21)

“Interpellanza Usai - Cardia - Melis Egidia sulla situazione determinatasi all'Istituto psicopedagogico di 'Giorgino' di proprietà del Centro italiano femminile di Cagliari”. (22)

“Interpellanza Masia sui problemi dello sviluppo della città di Alghero”. (23)

“Interpellanza Masia sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo della Gallura”. (24)

“Interpellanza Masia sullo stato di attuazione dei programmi della provincia di Sassari”. (25)

“Interpellanza Masia sull'emanazione del decreto legislativo presidenziale concernente le nuove norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna”. (26)

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

Annunzio di mozioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle mozioni pervenute alla Presidenza.

MEDDE, *Segretario*:

“Mozione Lippi - Chessa - Offeddu - Anedda - Frau - Murru sull'elettorato attivo ai diciottenni”. (9)

“Mozione Soddu - Carrus - Floris Severino - Baghino - Piredda - Saba - Zurru sulla condizione dei beni naturali, ambientali e culturali della Sardegna, sull'uso del territorio, sullo stato della pianificazione urbana, agricola, industriale e turistica e sui provvedimenti da adottare per una corretta valorizzazione, un oculato uso e una regolamentazione di salvaguardia delle risorse”. (10)

Annunzio di presentazione di disegni
e proposte di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni e le seguenti proposte di legge:

dalla Giunta regionale:

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 56 del 14 maggio 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 16807 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974”;

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 80 del 27 maggio 1974, relativo al prelevamento della somma di lire 27.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 17128 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974”;

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 54 del 14 maggio 1974, relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del Bilancio del-

la Regione per l'anno finanziario 1974”;

“Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1968 e rendiconto generale dell'Azienda foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio”;

“Interventi per la ripresa dell'efficienza produttiva delle cooperative agricole di trasformazione”;

“Abrogazione della legge regionale 29 aprile 1953, n. 13 'Dotazione cavalcatura di servizio agli agenti forestali’”;

“Raccolta reperti interessanti la conoscenza geologica del sottosuolo”;

“Disciplina degli orari dei negozi e delle attività di vendita al dettaglio”;

“Riconoscimento dei servizi resi dal personale sanitario degli ospedali già appartenenti alla Regione sarda e successivamente costituiti nell'Ente ospedaliero 'Crespellani' - Cagliari”;

“Modifiche alla legge regionale 12 marzo 1969, n. 14, concernente anticipazioni di fondi agli Ospedali Riuniti e Casa di Riposo 'Vittorio Emanuele II' in Cagliari”;

“Modifiche alla legge regionale 22 novembre 1962, n. 19 'Istituzione del Comitato tecnico regionale per la cooperazione' ”;

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 146 del 3 ottobre 1973, relativo ai prelevamenti delle somme di lire 11.000.000 e lire 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore rispettivamente dei capitoli 15117 e 11110 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973”;

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 118 del 30 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11153 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973”;

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 119 del 31 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 12.500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11162 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973”;

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 321 del 29 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di lire 22.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11154 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972”;

“Convalidazione dei Decreti Presidenziali n. 304 del 27 dicembre 1972 e n. 319 del 29 dicembre 1972, relativi al prelevamento delle somme di lire 2.500.000 e lire 1.300.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11109 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972”;

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 320 del 29 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di lire 13.100.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16123 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972”;

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 323 del 29 dicembre 1972, relativo al prelevamento della somma di lire 3.500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo n. 11110 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972”;

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 106 del 10 luglio 1973, relativo al prelevamento della somma di lire 70.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16809 dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973”;

“Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio della Regione per l'esercizio 1974 e agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio dell'Azienda fore-

ste demaniali della Regione sarda per l'esercizio 1974”;

“Oneri relativi all'esercizio, manutenzione e sorveglianza delle opere idrauliche di seconda categoria”;

dai consiglieri Usai - Cardia - Granese - Muledda:

“Modifiche alla legge regionale 11 ottobre 1971, n. 26, concernente interventi della Regione per il diritto allo studio e la scuola a pieno tempo”;

dai consiglieri Usai - Berlinguer - Macis - Sechi - Careddu:

“Modifiche alla legge regionale 23 marzo 1961, n. 4, recante 'Norme per l'elezione del Consiglio regionale' ”;

dai consiglieri Usai - Cardia - Granese - Muledda:

“Contributi ai Comuni e Consorzi di Comuni per promuovere e potenziare i servizi di medicina e di assistenza sociale, istituire e gestire case per anziani e centri diurni di assistenza”;

dai consiglieri Usai - Berlinguer - Careddu - Macis - Sechi:

“Scioglimento dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature - Contributi a Comuni e Consorzi di Comuni per la gestione e manutenzione degli acquedotti e fognature e per l'ampliamento e il miglioramento degli acquedotti e fognature esistenti”;

dai consiglieri Usai - Cardia - Granese - Muledda:

“Contributi ai Comuni e ai centri di promozione sportiva per diffondere e favorire la pratica dello sport”;

dai consiglieri Spano - Carrus - Baghino -

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

Floris Mario:

“Approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi degli Enti e delle Aziende sottoposti alla vigilanza dell'Amministrazione regionale”;

*dai consiglieri Monni Pietro Serafino - Me-
la - Piredda - Isola - Spina:*

“Norme in materia di espropriazione dei terreni agricoli per l'edilizia abitativa”;

*dai consiglieri Monni Pietro Serafino - Me-
la - Spina - Piredda - Isola:*

“Assistenza farmaceutica ai coltivatori di-
retti, artigiani e commercianti”;

*dai consiglieri Lippi - Chessa - Offeddu -
Anedda - Frau - Murru:*

“Interventi in favore dell'agriturismo”;

*dai consiglieri Lippi - Anedda - Frau -
Chessa - Offeddu - Murru:*

“Concessione di un contributo annuo alla
sede regionale dell'Associazione volontari del
sangue, per il finanziamento delle sedi provin-
ciali e comunali e per la gestione dei centri tra-
sfusionali e di raccolta AVIS operanti in Sarde-
gna”;

*dai consiglieri Lippi - Chessa - Offeddu -
Anedda - Frau - Murru:*

“Agevolazioni per la diffusione e l'impiego
di energia elettrica nella campagna”;

*dai consiglieri Lippi - Chessa - Offeddu -
Anedda - Frau - Murru:*

“Istituzione dell'anagrafe patrimoniale per
gli Assessori e consiglieri regionali della Sarde-
gna, per i Presidenti e i membri dei consigli di
amministrazione degli Enti regionali”;

*dai consiglieri Lippi - Chessa - Offeddu -
Anedda - Frau - Murru:*

“Istituzione dell'Azienda sarda saline (A.
Sa.S.)”;

*dai consiglieri Lippi - Chessa - Offeddu -
Anedda - Frau - Murru:*

“Assistenza sanitaria, farmaceutica ed ospe-
daliera ai vecchi senza pensione, agli invalidi ci-
vili, ai minorati psichici, ai ciechi civili ed ai la-
voratori agricoli, non iscritti negli elenchi ana-
grafici non fruanti di assistenza ad altro titolo”;

*dai consiglieri Lippi - Chessa - Offeddu -
Anedda - Frau - Murru:*

“Ricupero sociale dei minorati fisici e psi-
chici”;

*dai consiglieri Lippi - Chessa - Offeddu -
Anedda - Frau - Murru:*

“Centro regionale per la rieducazione e la
riqualificazione professionale del lavoratore mi-
norato e per il suo reinserimento lavorativo”;

*dai consiglieri Lippi - Chessa - Offeddu -
Anedda - Frau - Murru:*

“Estensione ai dipendenti dalle società a
prevalente capitale pubblico, controllato dalla
Regione o da Enti regionali, delle norme a favo-
re degli ex combattenti ed assimilati”;

*dai consiglieri Lippi - Chessa - Offeddu -
Anedda - Frau - Murru:*

“Istituzione del centro regionale per la di-
vulgazione e lo sviluppo della ginnastica formati-
va e correttiva”;

*dai consiglieri Anedda - Lippi - Chessa -
Offeddu - Frau - Murru:*

“Provvedimenti in materia di urbanistica”;

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

dai consiglieri Mela - Monni Pietro Serafino - Piredda - Spina - Baghino - Tronci - Floris Mario:

“Interventi straordinari a favore dei produttori di grano duro”;

dai consiglieri Usai - Cardia - Granese - Muledda:

“Contributi ai Comuni per l'erogazione gratuita dell'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti, artigiani, agenti e rappresentanti e loro familiari a carico”;

dai consiglieri Baghino - Carrus - Tronci - Piredda - Spina - Mela:

“Modifiche alla legge regionale 11 giugno 1970, n. 4, e successive modificazioni, concernente ‘Posizione e trattamento dei dipendenti della Regione sarda eletti a cariche presso Enti autonomi territoriali’ ”.

Annunzio di presentazione di piano regionale.

PRESIDENTE. Annunzio che è stato presentato dalla Giunta regionale il seguente Piano: “Progetto di Quinto programma esecutivo per gli esercizi 1971-1975”.

Annunzio di petizione.

PRESIDENTE. Comunico al Consiglio che è pervenuta una petizione a firma del signor Antonio Atza, sindaco di Siurgus Donigala. Se ne dia lettura.

MEDDE, Segretario:

“Il sottoscritto Antonio Atza, nato a Cagliari il 5 settembre 1930, cittadino italiano, a titolo personale e quale Sindaco del Comune di Siurgus Donigala, interprete del voto del Consiglio Comunale espresso nell'adunanza del 10 maggio 1974,

RILEVATO

che la Commissione Enti locali del precedente

Consiglio regionale nel presentare in data 14 marzo 1974 la proposta di legge per la “Costituzione, funzionamento ed attività delle Comunità montane” unificando la proposta di legge n. 252 presentata dai consiglieri Raggio - Maddalon - Melis del P.C.I. e la n. 304 dei consiglieri Carrus - Spina - Pisano della D.C., aveva previsto una composizione dei vari organi delle Comunità montane tale da garantire ad esse la massima funzionalità democratica ed il rispetto del loro potere di auto-organizzazione;

RILEVATO

altresì che il precedente Consiglio regionale nell'approvare la legge in questione in seduta dell'11 aprile 1974 ha imprevedibilmente modificato la citata proposta di legge con un emendamento che ha alterato la prevista composizione della Giunta esecutiva della Comunità, nella quale pertanto figura un solo vice-presidente, espressione diretta della minoranza, e sette membri dei quali tre appartenenti alla minoranza;

CONSIDERATO

che i comuni di Siurgus Donigala, Mandas, Nurri, Orroli, Isili e Villanovatulo, costituenti la futura Comunità montana del Mulargia e Flumendosa, hanno convenuto sulla opportunità che la Giunta esecutiva sia composta soltanto dai sindaci dei comuni facenti parte della Comunità al fine di una equa ed organica tutela degli interessi dei comuni partecipanti e che di conseguenza la composizione della Giunta esecutiva, così come prevista dall'art. 9 della citata legge regionale 11.4.1974, limita di fatto l'esercizio dell'autogoverno e del potere di auto-organizzazione da parte dei comuni e delle popolazioni interessate, imponendo soluzioni estranee alle loro consuetudini ed ai loro interessi;

CONSIDERATO

altresì che il Governo ha rinviato la legge in questione chiedendo, tra l'altro, che vengano apportate modifiche all'art. 9; ciò premesso

RIVOLGE FORMALE PETIZIONE

al Consiglio regionale della Sardegna affinché nel riesaminare l'art. 9 della legge regionale 11 aprile 1974 sulla “Costituzione, funzionamento ed attività delle Comunità montane” rinviata

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

dal Governo, voglia riservare alle Comunità montane la facoltà di determinare con norma statutaria la composizione della Giunta esecutiva, eventualmente ripristinando il testo della proposta di legge unificata presentata dalla Commissione Enti locali del precedente Consiglio regionale, consentendo così ad esse di creare, con effettivi poteri di autogoverno, un organo esecutivo realmente ispirato ad una visione unitaria degli interessi dei comuni partecipanti.

Allega i documenti di rito.

Siurgus Donigala, 27 agosto 1974".

PRESIDENTE. Ricordo che, a norma dell'articolo 102 del Regolamento interno del Consiglio, la petizione di cui testè abbiamo dato lettura potrà essere trasmessa alla Commissione competente solo se sarà fatta propria da almeno un consigliere prima della chiusura della sessione successiva alla presentazione. Ricordo ancora che, a norma dell'articolo 101, la petizione è tenuta a disposizione dei consiglieri presso la Segreteria del Consiglio e, durante le sessioni, nell'Aula. La procedura relativa alle petizioni è regolata dagli articoli 100, 101, 102 e 103 del nostro Regolamento interno.

Commemorazione dell'onorevole Salvatore Cottoni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il pomeriggio del 24 settembre è morto a Pavia l'onorevole Salvatore Cottoni, che fece parte di questa Assemblea per quattro legislature. Nato a Sorso 60 anni fa, Salvatore Cottoni, una delle figure più popolari del mondo politico isolano, laureato in Giurisprudenza, già negli ultimi anni dell'ultima guerra aderì al movimento antifascista come azionista e poi, dopo una breve ma intensa stagione sardista, fu tra i fondatori del Partito socialdemocratico in Sardegna. Di questo partito divenne uomo di punta, ed in effetti per molto tempo nell'isola il Partito socialdemocratico si è in lui identificato.

Affermato professionista, per dodici anni sindaco di Sorso, dove realizzò una serie di opere tese a valorizzarne soprattutto il patrimonio agricolo, Salvatore Cottoni entrò a far parte del nostro Consiglio nel 1953, nella seconda legisla-

tura. Gli elettori confermarono poi la loro fiducia in lui anche nelle tre legislature successive. In questa Assemblea ricoprì per due legislature la carica di Questore e nell'ultima quella di Segretario. Membro delle Commissioni lavori pubblici, agricoltura, statuto e riforma burocratica, per due volte Assessore al turismo e trasporti, Vicepresidente del Gruppo consiliare socialista, la sua azione politica fu contrassegnata da un'opera tesa alla valorizzazione del turismo, specialmente nel nord Sardegna.

Eletto deputato nel '68, riconfermato nella successiva legislatura nazionale, fu per due volte Sottosegretario ai trasporti. Antifascista, democratico, uomo di cultura, tra i fondatori di "Riscossa", il vivace e battagliero foglio sassarese del periodo postbellico, infaticabile lavoratore, Salvatore Cottoni partecipò alla vita politica con passione ed anche con irruenza, ma soprattutto con molta bonomia e umanità. Questa bonomia e umanità furono il tratto forse caratteristico del suo temperamento e contribuirono, accanto alla sua vivace intelligenza e alla nota sensibilità politica, ad attirargli un vasto e notevole seguito personale, accattivandogli la simpatia di quanti, amici ed avversari politici, lo conobbero e apprezzarono. Così vogliamo ricordare Salvatore Cottoni, nostro collega per tanti anni: un uomo dotato, appunto, di notevole prestigio personale, sensibile nel recepire i problemi della sua terra, attivo e alla mano, modesto, profondamente attaccato ai valori umani, pronto a lottare, con un modo tutto suo particolare, ma efficace, di fare politica, pervadendo di umanità tutte le sue battaglie.

Alla famiglia, al Partito in cui militava, rinnovo i sensi del più profondo cordoglio, mio personale e dell'intera Assemblea.

GHINAMI (P.S.D.I.), Assessore agli enti locali, ecologia, urbanistica. La Giunta si associa alle espressioni di cordoglio del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. In segno di lutto, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 25, viene ripresa alle ore 20 e 25).

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori. Comunico che è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera del Presidente della Giunta delle elezioni: "Comunico a codesta onorevole Presidenza che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 7 agosto 1974, presi in esame i documenti relativi alle elezioni, ha deliberato, ai sensi dell'art. 11 del proprio Regolamento interno, di proporre all'Assemblea la convalida dei seguenti consiglieri regionali: Monni Pietro Serafino, Usai Ulisse, Anedda Gian Franco, Berlinguer Paolo, Borio Giuseppe, Loretto Martino, Pigliaru Pietro, Rojch Angelino, Tedesco Antonio, Contu Felice, Dessanay Sebastiano, Orrù Franceschino, Masia Giuseppe, Puggioni Antonio, Medde Sebastiano, Maddalon Eugenio, Del Rio Giovanni, Dettori Paolo, Giagu De Martini Nino, Gianoglio Gonario, Melis Antonio, Puddu Mario, Catta Giuseppe, Francesconi Annibale, Puddu Piero, Ghinami Alessandro, Are Piero, Asara Francesco, Baghino Isauro, Biggio Carlo, Birardi Mario, Cardia Maria Rosa, Careddu Franca, Carrus Giovanni, Chessa Antonio, Corona Armando, Corrias Giovanni, Erdas Orazio, Floris Mario, Floris Severino, Frau Giovanni, Granese Carlo, Isola Raffaele, Isoni Giovanni Battista, Lippi Efisio, Loffredo Enrico, Macis Francesco, Mancosu Silvio, Marini Marco, Marraccini Neri, Marras Antonio Francesco, Melis Giovanni Battista, Melis Spiga Egidia, Monni Pietro, Mulas Dionigio, Muledda Gesuino, Mura Giuseppe, Muravera Salvatore, Murru Tullio, Offeddu Giovanni, Raggio Andrea, Rais Francesco, Saba Benito, Schintu Andrea, Sechi Antonio, Serra Giuseppe, Sini Sirio, Soddu Pietro, Spano Salvatorangelo, Spina Guido, Tronci Leonardo, Zurru Giovanni Battista.

Metto in votazione la convalida dell'elezione dei consiglieri regionali elencati nella lettera. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Svolgimento di interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione Schintu - Sechi sulla vendita di terreni del Comune di Villaspe-

ciosa. Se ne dia lettura.

MEDDE, Segretario:

"I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore agli enti locali e urbanistica per sapere se è a conoscenza della delibera assunta dal Consiglio comunale di Villaspeciosa, in data 29 luglio 1974, relativa alla vendita di circa 170 ettari di terreno agricolo, in zona "Medau Seddas", alla S.p.A. "Consulenze e ricerche di Cagliari".

Appare agli interroganti quanto mai errata la vendita di detti terreni, per scopi di carattere edilizio, ad una Società privata, in una zona suscettibile di un moderno sviluppo agricolo-industriale e dove attualmente sono interessate nell'attività agricola alcune decine di famiglie, affittuarie sin dal 1951. Questa presa di posizione del Consiglio comunale ha creato disagi e malumori tra la popolazione interessata". (47)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

GHINAMI (P.S.D.I.), Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica. Effettivamente, con deliberazione consiliare numero 29 del 2 luglio 1974, l'Amministrazione comunale di Villaspeciosa ha deciso di alienare alla Società per azioni "Consulenze e ricerche" di Cagliari tutti i terreni comunali, fatta eccezione del terreno Cuccuredus, adibito a rimboschimento, per il prezzo di lire 250.000.000, dando nel contempo alla Giunta mandato per definire le concrete trattative. Con nota del 29 agosto ultimo scorso, il comitato di controllo ha sospeso l'esecutività dell'atto, chiedendo al Comune - quale necessario elemento istruttorio - una dettagliata relazione sulle iniziative che la Società intende realizzare negli alienandi terreni, non fornendo in proposito la deliberazione assunta da quel Comune notizie sufficientemente chiare ed esaurienti, nonché precise informazioni sulla condizione giuridica dei terreni, che risultano attualmente occupati da affittuari, e sulla posizione debitoria di questi ultimi.

In data 4 settembre, inoltre, è stato tra-

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

smesso a quel Comune, per le deduzioni relative, un esposto pervenuto allo stesso Comitato di controllo e all'Assessorato, a firma di 98 contadini interessati. Si fa riserva di fornire, non appena possibile, notizie sulle definitive decisioni che il Comitato di controllo adotterà, allorquando l'Amministrazione comunale avrà risposto alle richieste fatte dal Comitato di controllo e fornito allo stesso gli elementi di giudizio relativi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Schintu per dichiarare se è soddisfatto.

SCHINTU (P.C.I.). Nel presentare l'interrogazione, ci siamo preoccupati del fatto che questo territorio di Medau Seddas in agro di Villaspiciosa, di circa 200 ettari, già dal 1951 era stato assegnato a circa 60 contadini, che vi lavorano attualmente. E' un territorio che ricade nella zona irrigua del Consorzio di bonifica di Decimoputzu, e noi riteniamo errato che il Comune lo alieni ad una Società che intende farvi — detto molto chiaramente — della speculazione edilizia.

Mi dichiaro d'accordo con la risposta che ci ha testè fornito l'Assessore, perchè la stessa Amministrazione comunale non ha mantenuto il provvedimento preso, ha richiamato i contadini e pare stia assegnando nuovamente i lotti che in un primo momento aveva cercato di togliere.

Colgo l'occasione però, anche se l'argomento non è pertinente all'interrogazione che abbiamo esaminato, per protestare formalmente, a nome del Gruppo comunista, per quanto riguarda la convocazione odierna (che addirittura è una convocazione straordinaria) per discutere interrogazioni ed interpellanze, così come è consuetudine che alla ripresa del Consiglio si discutano interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate dai consiglieri. Ebbene, dobbiamo affermare che questa convocazione del Consiglio regionale per discutere una sola interrogazione (importante anch'essa, perchè riguarda, come abbiamo visto, 60-70 contadini, riguarda un aspetto della vita pubblica), non ha nessun valore! Si riunisce straordinariamente il Consiglio per discutere una sola interrogazione!

Diciamo questo non nei confronti della Presidenza del Consiglio, che da quanto ci risulta ha sollecitato la Giunta a rispondere alle varie ed importanti interrogazioni, interpellanze e mozioni che sono state presentate in questo ultimo periodo. La Giunta invece non discute, la Giunta non viene in Consiglio a rispondere sui problemi importanti della vita della nostra Regione, per cui di fronte ad un'azione della Presidenza del Consiglio, abbastanza precisa, abbiamo una posizione della Giunta che è negativa e dobbiamo rimarcare questo aspetto.

Noi riteniamo che gli istituti dell'interpellanza, dell'interrogazione e della mozione debbano essere valorizzati. Chiediamo anche che la Giunta risponda il più sollecitamente a questi problemi. Stiamo attraversando un momento abbastanza difficile nel nostro Paese e nella nostra Regione: abbiamo aperti i problemi dell'occupazione, dei trasporti, delle miniere, del caro vita; ci sono varie vertenze sindacali in corso e su questi problemi vari consiglieri, non soltanto del nostro Gruppo, hanno chiesto di conoscere il pensiero del Governo regionale. Ebbene, queste cose vengono disattese e assistiamo al fatto che non si risponde alle interrogazioni, come è stato nella passata legislatura, durante la quale, su mille e tante interrogazioni presentate, si è data risposta soltanto a circa 200-250.

Assistiamo a dichiarazioni di Assessori regionali alla stampa, vediamo fotografie, eccetera, ma non vediamo queste persone rispondere ai problemi che vengono posti loro dai consiglieri nell'esercizio di una loro precisa funzione. L'opinione pubblica aspetta queste cose, è attenta, legge i giornali, la stampa in genere, legge la rivista "Sardegna Autonomia" del Consiglio regionale, che è abbastanza funzionale e contiene una sfilza di interrogazioni importanti che sono state presentate, come dicevo prima, da vari consiglieri. L'opinione pubblica apre questa rivista, legge l'interrogazione del tale consigliere, dice che è solerte, ma non è altrettanto solerte il Governo che non risponde. E' necessario cambiare questo modo di governare, è necessario cambiare questo modo sbagliato di fare le cose da parte del Governo regionale. Qui la responsabilità non ricade soltanto sull'Assessore che è

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

presente (che ha risposto a quanto gli era stato chiesto come Assessore agli enti locali), ma ricade soprattutto su chi guida la Giunta, sul suo Presidente, sugli altri Assessori che non vengono al Consiglio, che disattendono tutte queste richieste che non provengono soltanto dai consiglieri regionali, ma anche da gran parte della popolazione sarda.

Chiediamo pertanto all'onorevole Presidente del Consiglio di intervenire energicamente e di portare questa nostra protesta nei confronti del Governo regionale, perchè non si ricada negli errori della passata legislatura disattendendo le richieste dei consiglieri, disattendendo le richieste dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Prendo atto dell'intervento del collega Schintu per dichiarare che la Presidenza del Consiglio è già intervenuta presso la Presidenza della Giunta, per accelerare appunto la possibilità di dare adeguate risposte alle diverse interrogazioni e interpellanze che giacciono presso i nostri uffici. Probabilmente questo ritardo è dovuto anche alle ferie, ma speriamo che non avvenga quello che è accaduto nella passata legislatura, quando ben poche interrogazioni e interpellanze hanno ricevuto risposta da parte della Giunta. Io rinnovo pertanto la mia preghiera alla Giunta affinché, nelle sedute che la Presidenza del Consiglio destinerà alla discussione di interpellanze e interrogazioni, sia data risposta al maggior numero possibile delle suddette.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Vorrei ora pregare i colleghi di consentire alla Presidenza di inserire all'ordine del giorno un argomento che non vi è compreso. La preghiera della Presidenza è frutto naturalmente di un'intesa raggiunta tra i Presidenti dei Gruppi consiliari, che si sono riuniti pochi minuti fa nel mio ufficio. L'argomento che dovrebbe essere inserito all'ordine del giorno concerne l'approvazione del bilancio provvisorio degli Enti regionali per l'anno finanziario '74. Ricordo che a norma dell'articolo 67, secondo comma, del Regolamento interno del Consiglio, per discutere e deliberare sopra materie

che non siano all'ordine del giorno è necessaria una deliberazione del Consiglio a maggioranza di due terzi dei votanti.

Per maggiore chiarezza circa l'argomento da iscrivere all'ordine del giorno per la discussione immediata, do lettura della seguente lettera inviata dal Presidente della Commissione bilancio: "La Commissione finanze, visto l'ordine del giorno n. 242 dell'8 aprile '74, sentito l'Assessore al bilancio, all'unanimità autorizza la Giunta regionale ad attribuire agli Enti regionali ulteriori 2 dodicesimi sugli stanziamenti dei bilanci per il 1974. La Commissione all'unanimità decide di procedere entro il mese di ottobre all'esame dei suddetti bilanci di previsione per il '74, unitamente alle modifiche delle procedure necessarie per uno snellimento delle spese. Se ne dà comunicazione alla S.V. illustrissima per le necessarie comunicazioni del deliberato alla Giunta regionale. Il Presidente prof. Guido Spina".

Chi approva l'inserimento all'ordine del giorno alzi la mano.

(E' approvato).

Bilanci provvisori degli Enti regionali.

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno, a firma Carrus, sull'approvazione del bilancio provvisorio degli Enti regionali per l'anno finanziario 1974. Se ne dia lettura.

MEDDE, Segretario:

"IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIDERATO che non è stato possibile approvare entro il 30 settembre 1974 i bilanci di previsione degli Enti regionali per l'anno finanziario 1974;

RITENUTO necessario assicurare agli Enti regionali gli strumenti finanziari per l'esercizio delle loro normali funzioni d'istituto;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Seconda Commissione permanente per tramite del Suo Presidente con nota n. 4938 del 27 settembre 1974;

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

autorizza

la Giunta regionale a corrispondere agli Enti regionali le quote dodicesimali a fronte del bilancio 1974 fino al mese di novembre del corrente anno, per cui l'esercizio provvisorio degli stessi Enti regionali è prorogato fino al 30 novembre 1974".

PRESIDENTE. L'onorevole Carrus ha facoltà di illustrare l'ordine del giorno.

CARRUS (D.C.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica*. La Giunta accetta l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Macis per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MACIS (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Gruppo comunista ha aderito alla richiesta di autorizzazione all'esercizio provvisorio degli Enti regionali per altri due mesi, avanzata sia in sede di Commissione finanze sia nella Conferenza dei Capigruppo, ed ora in aula soltanto per una questione di sensibilità. Infatti, i dipendenti dei suddetti Enti si troverebbero in gravi difficoltà se questa autorizzazione all'esercizio provvisorio non venisse concessa. Intendiamo però, nell'annunciare la nostra astensione dalla votazione sull'ordine del giorno (che consegue, mi pare, logicamente, dalla posizione assunta dal nostro Gruppo nella votazione sul bilancio di previsione per il 1974), richiamare l'attenzione della Presidenza del Consiglio e della Giunta su un problema che investe quei rapporti di correttezza che devono essere instaurati fra esecutivo e legislativo, senza i quali anche questa settima legislatura andrebbe incontro a delle esperienze poco felici, come nel passato. Ci riferiamo al fatto che ai bilanci di previsione talvolta non si allegano, come si dovrebbe per legge, i bilanci degli

Enti regionali, che sono parte integrante del bilancio regionale.

Questa richiesta non è dettata da un'esigenza di correttezza formale (che pure vi è e sulla quale richiamiamo l'attenzione della Presidenza del Consiglio e della Giunta regionale), ma dal rilievo e dall'importanza, vorrei dire dalla particolare delicatezza del problema degli enti strumentali. Nell'attuazione del quinto programma esecutivo, e soprattutto nell'impegno più gravoso del Consiglio in questa settima legislatura, cioè l'attuazione della legge 24 giugno 1974, numero 268, è necessario riferire il discorso e concentrare tutta l'attenzione necessaria sul problema dell'efficienza degli enti, e su quella della Regione in generale. Sono problemi affrontati in quest'aula, mi pare, da tutti i gruppi democratici, e su di essi il Vicepresidente del Gruppo democristiano, il collega Carrus, si è soffermato recentemente in una intervista che ha concesso alla stampa. Mi pare, insomma, che vi sia una certa unanimità di consensi.

Si tratta però, anche qui, di far seguire alle parole i fatti: è opportuno che, passati questi due mesi, e ancor prima che siano trascorsi, tutti i bilanci ed il problema degli enti siano portati a conoscenza del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Frau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

FRAU (M.S.I. - Destra Nazionale). Signor Presidente, noi abbiamo aderito alla sua richiesta di inserire all'ordine del giorno questo argomento, rendendoci conto che se così non fosse avvenuto avremmo determinato dei guai ancora più gravi ai dipendenti regionali. Siamo d'altronde adusi a questo sistema, e non è la prima volta che si fa ricorso a questi mezzi, a questi sistemi, non dico approfittando della sensibilità del Consiglio, ma mettendo lo stesso Consiglio dinanzi a delle situazioni che assolutamente non possono essere valicate a cuor leggero.

Diciamo che l'argomento degli Enti regionali è piuttosto pesante, impegnativo; io ricordo che tutte le Giunte susseguitesi in questi ultimi anni hanno offerto abbondanti garanzie a tutti i

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

Gruppi presenti in quest'aula che ci sarebbe stata un'ampia ed approfondita discussione sull'opportunità di mantenere in vita gli Enti regionali esistenti, ci sarebbe stata, addirittura, una discussione per verificare se gli stessi Enti hanno veramente soddisfatto le aspettative ed hanno risposto ai motivi per cui sono stati creati. Ora, questa discussione non c'è mai stata. Ricorderò che ci fu addirittura una proposta di legge (mi pare di parte comunista) per quanto concerne l'esistenza o l'utilità, meglio, dell'Ente sardo acquedotti e fognature: tale proposta di legge è decaduta con la fine della passata legislatura e non se n'è fatto più nulla. Ho detto l'ESAF tanto per citare uno degli enti che è stato creato con la speranza di poter avviare a soluzione uno dei più grossi problemi della Sardegna, cioè quello dell'approvvigionamento del prezioso liquido. La discussione non avvenne nella passata legislatura, ed ho l'impressione che tarderemo, per abitudine ormai sofferta in quest'aula, tarderemo ancora nell'attesa inutile e vana che questo discorso venga finalmente affrontato, approfondito e portato a termine.

Noi ci asteniamo dal votare questo ordine del giorno, ma vorremmo chiedere al firmatario dell'ordine del giorno stesso se non ritenga opportuno richiedere, invece dei due mesi di esercizio provvisorio, addirittura quattro mesi. Non so se alla fine di novembre, abituati come siamo... Io penso che alla fine di novembre ci troveremo a discutere, certamente, su una richiesta di altre quattro settimane di esercizio provvisorio. Tanto valeva chiedere novanta giorni, o vi sembrava troppo? Noi, dico, saremmo anche favorevoli a che l'argomento, una volta iscritto all'ordine del giorno, venisse finalmente esaurito, per ritornare sullo stesso soltanto in sede di discussione generale sull'esercizio del bilancio ordinario per il 1975. Credo che questo possa essere opportuno ed è un emendamento che potrebbe essere anche accettato.

PRESIDENTE. Vorrei precisare che la proposta Carrus deriva dalla decisione assunta all'unanimità dalla Commissione bilancio.

Ha domandato di parlare l'onorevole Carrus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CARRUS (D.C.). Signor Presidente, onorevoli consiglieri, noi voteremo a favore dell'ordine del giorno non solo perchè lo abbiamo presentato, ma anche perchè, come abbiamo avuto modo di dire alla Conferenza dei Capigruppo, la ragione per la quale la Commissione bilancio nei due scorsi esercizi finanziari era ricorsa all'espedito di limitare a determinate mensilità l'erogazione dei contributi regionali per gli enti è venuta a cadere. Nella Commissione bilancio noi volevamo che la limitazione dell'erogazione delle mensilità fosse un'occasione per accelerare il dibattito sulla funzione e sul ruolo degli enti regionali; oggi ci troviamo di fronte alla pratica impossibilità per questi enti di funzionare, se non vengono accreditate le somme, e questa è già di per se stessa una buona ragione per arrivare a questa decisione.

Soprattutto, però, abbiamo preso atto della volontà della Giunta di fare un discorso definitivo non soltanto sul ruolo, ma anche sulla ristrutturazione degli enti regionali. Questa mi sembra che sia la ragione politica più importante per la quale noi votiamo l'ordine del giorno. Il Gruppo della Democrazia Cristiana è disponibile ed ha già affrontato il problema degli enti regionali, soprattutto della funzionalità degli enti nel quadro della programmazione economica. Ci sono state varie decisioni, ci sono state varie proposte circa lo scioglimento e la ristrutturazione degli enti. Noi riteniamo che sia venuto il momento di affrontare globalmente il problema, e pensiamo che la discussione sul bilancio per il 1975 sia l'occasione buona per farlo. Andiamo ancora più in là: siamo convinti che sia venuto il momento di affrontare il problema della ristrutturazione, della soppressione, dell'eventuale fusione degli enti che operano nella Regione. Gli Enti regionali sono stati creati, nella legislazione della Regione sarda, per una serie di esigenze e di istanze le più composite, le più varie; sono venuti fuori in tempi differenti e quindi anche la legislazione sugli Enti strumentali della Regione risente della diversità degli orientamenti politici e dei periodi in cui sono stati creati.

Per questo noi riteniamo che sia venuto il momento di affrontare il problema degli Enti nella sua totalità e nella sua globalità. Ecco per-

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

chè votiamo questo ordine del giorno; ecco perchè come Gruppo siamo solidali con la Giunta, che ha dichiarato la sua disponibilità ad affrontare il problema degli enti in occasione della discussione sul prossimo bilancio, a fare un discorso generale su tutti gli Enti. Per questo invitiamo anche gli altri Gruppi presenti in questo Consiglio a prendere atto di questa decisione di buona volontà e soprattutto dell'indicazione che va nella direzione di un rinnovamento degli Enti.

PRESIDENTE. Poichè non vi sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione l'ordine del giorno Carrus. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare, sull'ordine del giorno, l'onorevole Frau. Ne ha facoltà.

FRAU (M.S.I. - Destra Nazionale). Per quanto concerne la discussione del V programma esecutivo, noi vorremmo sapere quando la maggioranza ci offrirà in visione la propria relazione. Non ne siamo ancora in possesso.

PRESIDENTE. Onorevole Frau, siamo rimasti d'accordo, nella Conferenza dei Presidenti di Gruppo, che domani mattina le relazioni verranno distribuite ai Gruppi verso le ore 11-11 e 30. Non siamo in condizioni di darne ai singoli. Devo soggiungere che il Presidente del suo Gruppo ha dichiarato di essere pronto a discutere il V esecutivo domani pomeriggio e di voler anzi prendere la parola per primo.

I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 18.

La seduta è tolta alle ore 20 e 55.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Coordinatore

Dott. Maria Pinna Scalas

Testo delle Interrogazioni, Interpellanze e Mozioni annunciate in apertura di seduta.

Interrogazione Baghino, con richiesta di risposta scritta, sulla nomina del Consiglio di amministrazione dell'AMMI-sarda.

Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'industria e commercio per sapere:

- 1) se corrisponde al vero la notizia secondo cui il siciliano Onorevole Gullotti, Ministro per le partecipazioni statali, ha provveduto alla nomina dei rappresentanti sardi nel Consiglio di amministrazione dell'AMMI-sarda;
- 2) se lo stesso Ministro, nel caso la notizia fosse vera, ha, per caso, sentito il parere del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore all'industria sulle persone da nominare;
- 3) se i criteri adottati per la scelta dei nominativi sono stati quelli della non presunta ma anzi mai posta in dubbio competenza e correttezza amministrativa.

Il sottoscritto chiede inoltre di conoscere l'attuale professione e la provincia di provenienza di tutti i componenti del Consiglio di amministrazione dell'AMMI-sarda.

Infine, il sottoscritto, certo che l'Onorevole Gullotti, punta avanzata dello schieramento politico italiano e uomo nuovo della D.C., ha inteso dare con le nomine di cui si tratta ulteriore dimostrazione della attenzione, accuratezza e rettitudine di cui è improntata tutta la sua azione di amministratore nazionale, non può che auspicare per lo stesso uomo politico sempre maggiori e più importanti compiti.

La presente interrogazione ha carattere di urgenza. (36)

Interrogazione Maddalon, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata liquidazione delle integrazioni comunitarie del prezzo dell'olio di oliva per le annate agrarie 1972-73 e 1973-74.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale all'agricoltura e foreste per sapere:

a) se sia a conoscenza del grave malumore e dello stato di agitazione esistente tra i produttori olivicoltori sardi e, in particolare, di quelli dei Comuni di Sassari, Sorso, Sennori, Alghero, Uri, Ittiri, Tissi, Ossi, Bonnanaro, Mores, Florinas, Muros, Cargeghe e Usini a causa della mancata liquidazione dell'integrazione comunitaria del prezzo dell'olio di oliva per le annate agrarie 1972-73 e 1973-74 (pari a lire 26.000 per ogni q.le prodotto);

b) se sia a conoscenza, altresì, che gli Ispettorati della alimentazione sono sprovvisti dei moduli di denuncia delle superfici investite a colture olivicole per l'annata agraria 1974-75, moduli necessari ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e assegnatari della riforma agraria, per poter presentare le denunce, entro il 15 settembre 1974, pena la decadenza dal diritto di ottenere l'integrazione del prezzo dell'olio di oliva previsto dalle norme comunitarie;

c) se non ritenga opportuno intervenire, presso il Ministro dell'agricoltura, gli Ispettorati dell'alimentazione, l'AIMA e l'Ente di sviluppo agricolo, al fine di predisporre l'immediata liquidazione delle integrazioni comunitarie del prezzo dell'olio di oliva e la distribuzione dei moduli di denuncia delle superfici coltivate a oliveto per l'annata agraria 1974-75.

La presente ha carattere di urgenza. (37)

Interrogazione Lippi - Anedda - Murru sullo stato di abbandono della peschiera di Porto Pino e sui danni provocati alle abitazioni del centro turistico di Porto Pino a causa del pompaggio delle acque marine da parte delle saline di San Giovanni Suergiu.

I sottoscritti, premesso che le controversie in atto da tempo tra i concessionari della peschiera ed i pescatori dei Comuni aventi interesse al comprensorio lagunare di Porto Pino ha creato una condizione ormai insostenibile e di permanente conflitto che si ripercuote soprattutto sulla economia del Comune di Sant'Anna Arresi; constatato che lo stato di abbandono delle se pur rudimentali attrezzature della peschiera e soprattutto l'ostruzione del canale di collegamento col mare aperto, impedendo il ricambio dell'acqua ed aumentando la salinità della medesima, sta provocando una autentica strage di pesci valutato in diverse tonnellate, con prevedibile incalcolabile danno per la già povera economia della zona; tenuto conto, inoltre, che a causa del pompaggio delle acque marine ad opera delle idrovore delle saline di San Giovanni Suergiu il livello delle acque della laguna si è elevato al punto da raggiungere le abitazioni di Porto Pino e minacciarne la stabilità, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se sia a conoscenza dei fatti sopra denunciati;
- 2) quali interventi urgenti intenda adottare per risolvere le controversie fra i concessionari della peschiera, i pescatori e le Saline di Stato;
- 3) quali decisioni intenda adottare onde impedire i gravi danni che le saline di San Giovanni stanno provocando alle abitazioni del centro balneare di Porto Pino.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. (38)

Interrogazione Lippi - Offeddu sui gravi ritardi nell'esecuzione della strada Senis-Nureci.

I sottoscritti, premesso che il Comune di Nureci, ultima appendice della giovane provincia di Oristano, per la sua posizione di confine con la provincia di Nuoro, trovasi da anni in una condizione di quasi totale isolamento e quindi di paralisi a causa della precarietà delle 4 strade di accesso: Senis - Nureci; Asuni - bivio Laconi - Nureci; Laconi - Nureci e Genoni - Nureci; considerato che nonostante i reiterati interventi dell'Amministrazione comunale e le giuste proteste della popolazione Nurecese il breve tratto di strada che, nella Genoni - Nureci, dal confine della provincia di Nuoro porta al ponte e da qui al paese di Nureci non è mai stato riparato ed asfaltato; considerato che, nonostante il contributo ottenuto dall'Amministrazione provinciale di Nuoro, il Comune di Laconi non ha mai provveduto a sistemare il tratto di strada Laconi - Nureci di sua pertinenza ed in particolare il tratto intransitabile del bivio che immette alla strada per Asuni; premesso che per ultimo problema l'Amministrazione comunale di Nureci ha segnalato al Comune di Laconi ed alle Amministrazioni provinciali di Cagliari e Nuoro non solo la precarietà e la intransitabilità, ma persino la pericolosità permanente di detto incrocio ove si sono verificati numerosi incidenti alcuni dei quali assai gravi; tenuto conto che alla popolazione di Nureci non rimane attualmente altra via di comunicazione che la strada per Senis che, attraverso il bivio di Escovedu, le consente di raggiungere Cagliari, Ales ed Oristano, chiedono di interrogare l'Assessore alla viabilità per sapere:

1) se sia a conoscenza che l'ANAS da circa un anno ha dato il via alla Società I.R.C. la quale ancora non ha ultimato i km 5 di strada del tratto Senis-Nureci;

2) se sia a conoscenza che lo scorso inverno, a causa del dissesto della strada in parola, per lunghi periodi le autocorriere dell'ARST e delle Ferrovie complementari non hanno potuto svolgere il loro servizio di linea con grave pregiudizio per gli studenti ed i lavoratori pendolari diretti a Cagliari, Ales ed Oristano (come risulta da precedenti interrogazioni);

3) quali iniziative urgenti intenda adottare nei confronti dell'ANAS per accelerare i lavori sopra menzionati e nei confronti delle Amministrazioni provinciali di Oristano e Nuoro per liberare il Comune di Nureci dall'incivile isolamento in cui si trova.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. (39)

Interrogazione Lippi sugli scarichi a mare dei fanghi blendosi della laveria di Buggerru.

Il sottoscritto, premesso che fin da gennaio del corrente anno aveva avanzato preoccupazione per l'incuria con cui la Piombo-zincifera sarda gestiva gli impianti di Buggerru ed in particolare per lo stato di precarietà della diga di contenimento degli scarichi di laveria; constatato che — nonostante gli allarmi sulla situazione ecologica della Sardegna ed i reiterati appelli alla difesa dell'ambiente ed alla protezione del paesaggio e della salute — la Piombo-zincifera sarda (società a capitale regionale) ha colpevolmente consentito che la diga di contenimento venisse travolta dai fanghi blendosi acidulati che hanno arrossato per un vasto tratto le acque del golfo di Buggerru; considerato che la frana della diga, provocando l'inquinamento delle acque del porto e delle spiagge di Buggerru, non solo ha provocato danno al patrimonio ittico della zona, ma ha anche compromesso irreparabilmente la stagione turistica di una delle zone più suggestive della Sardegna, chiede di interrogare l'Assessore all'igiene e sanità per sapere:

1) se sia a conoscenza della grave inadempienza della Piombo-zincifera sarda e quali iniziative intende adottare per l'accertamento delle responsabilità;

2) se non ritenga di investire del problema la Magistratura tenendo conto anche dell'incalcolabile danno subito dall'Amministrazione comunale e da tutta la popolazione di Buggerru.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. (40)

Interrogazione Lippi - Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulla istituzione di una farmacia rurale nel Comune di Genoni.

I sottoscritti, considerato il disagio provocato alla popolazione di Genoni dalla mancanza di una farmacia comunale; tenuto conto che la cittadinanza, per acquistare i medicinali prescritti è costretta a rivolgersi alle farmacie di Nuragus, di Laconi e persino di Cagliari, sobbarcandosi ad oneri, spesso superiori allo stesso costo dei medicinali, e ritardi che pregiudicano spesso i risultati terapeutici, chiedono di interrogare l'Assessore all'igiene e sanità per sapere:

1) se sia a conoscenza che 87 capi famiglia di Genoni abbiano recentemente inviato una petizione al Medico provinciale di Nuoro chiedendo la istituzione di una farmacia rurale nel loro Comune;

2) quali iniziative intenda adottare perchè detta richiesta venga favorevolmente accolta. (41)

Interrogazione Lippi sull'uso dei fondi destinati allo sport.

Il sottoscritto, premesso che molte società sportive attendono ancora i contributi regionali relativi al 1973 promessi dall'Assessorato competente; constatato che la mancata concessione dei contributi ha determinato gravi crisi nelle società sportive, alcune delle quali non sono state in grado di rinnovare la filiazione al CONI per il 1974; preoccupato che la situazione possa ulteriormente aggravarsi e frenare gli slanci organizzativi ed agonistici delle nostre già fragili e carissime strutture sportive, specie nel settore dilettantistico, chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) quali siano le vere ragioni che hanno impedito alla Regione Sarda di mantenere gli impegni a suo tempo assunti e regolarmente comunicati alle società sportive interessate;

2) se corrisponde al vero la notizia secondo la quale nella spartizione dei fondi sono stati adottati criteri discriminatori e clientelari;

3) se non ritenga di promuovere una indagine tesa ad accertare eventuali responsabilità amministrative e politiche dei fatti denunciati dall'interrogante;

4) ed a conclusione, quali iniziative urgenti intende adottare per soccorrere le società sportive economicamente più fragili, evitando così la sospensione di attività agonistiche che, specie nei piccoli centri dell'interno, rappresentano l'unico sano diversivo per i giovani e per l'intera popolazione.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. (42)

Interrogazione Lippi sulle irregolarità nelle nomine degli insegnanti per la Scuola media verificatesi presso il Provveditorato agli studi di Cagliari ad opera della Commissione nomine per l'anno scolastico 1973-74.

Il sottoscritto, premesso che da anni l'assegnazione delle cattedre di insegnamento per la Scuola media statale non tengono conto alcuno della graduatoria provinciale e vengono decise dalla Commissione nomine con criteri discriminatori e clientelari che offendono i fondamentali principi della equità, della giustizia e del merito; constatato che due membri della Commissione nomine pur con una posizione in graduatoria non brillante si sono auto-assegnati cattedre spettanti a dei colleghi in possesso di una posizione in graduatoria di gran lunga più favorevole della loro; preoccupato che il perdurare di detto grave ed intollerabile stato di cose possa, oltre che offendere il diritto di libertà e di sana democrazia, arrecare pregiudizio al buon andamento della attività didattica, chiede di interrogare l'Assessore alla pubblica istruzione per sapere:

1) quali iniziative intenda adottare per accertare le gravi irregolarità qui sopra denunciate;

2) se non ritenga di intervenire presso il Provveditorato agli studi di Cagliari al fine di promuovere una inchiesta tesa ad accertare i criteri adottati dalla Commissione nomine nell'assegnazione delle cattedre di insegnamento per le diverse discipline ed in particolare ad appurare i gravi abusi consumati, a proprio vantaggio, da due membri della Commissione (uno dei quali dimessosi non appena ottenuto quanto desiderato).

L'interrogazione ha carattere della massima urgenza. (43)

Interrogazione Medde - Corona, con richiesta di risposta scritta, sugli incendi in Sardegna.

I sottoscritti, preoccupati del progressivo aggravarsi del triste fenomeno degli incendi, che minacciano di distruggere il nostro già scarso patrimonio boschivo e di compromettere la sopravvivenza della fauna terrestre ed acquatica, nonché il generale equilibrio biologico della nostra Isola; constatato che gli strumenti sinora impiegati si sono rivelati totalmente inutili e particolarmente dispendiosi, chiedono di interrogare gli Assessori all'agricoltura e all'ecologia per conoscere se non ritengano opportuno ed urgente adottare, prima che la Sardegna si trasformi in un autentico cumulo di cenere, criteri e mezzi nuovi e idonei, già utilmente sperimentati in altre Nazioni. (44)

Interrogazione Lippi sui danni provocati alle colture vitate di "Paringianu" dai gas tossici delle industrie di Portovesme.

Il sottoscritto, constatata la situazione di grave precarietà in cui si trovano, in grande maggioranza, le colture vitate della frazione di "Paringianu"; tenuto conto che, a giudizio dei tecnici, tutta la produzione delle uve da vino e da pasto per l'anno in corso è da considerarsi irrimediabilmente perduta; considerato che detta circostanza compromette la già gracile economia della zona privando decine e decine di agricoltori del loro unico cespite di guadagno; altresì considerato che il fenomeno lamentato è da addebitarsi ai gas tossici che si scaricano copiosamente nella zona industriale di Portovesme e che spinti dai venti ivi dominanti si condensano nei grappoli ormai maturi distruggendoli, chiede di interrogare gli Assessori all'agricoltura ed alla ecologia per sapere:

- 1) se siano a conoscenza del grave fatto denunciato;
- 2) se non ritengano opportuna ed urgente una indagine scrupolosa e severa onde accertare non solo l'entità dei danni provocati alle colture, ma soprattutto la natura del danno e le eventuali responsabilità;
- 3) se non ritengano di accertare se i "fumaioli" industriali della zona di Portovesme siano in regola con le norme prescritte dalla legge e se siano adeguati alle esigenze geoclimatologiche della zona, ciò soprattutto al fine di evitare che l'"epidemia" di Paringianu possa diventare col tempo il "cancro" che uccide ogni forma di vita vegetativa in più vaste zone del comprensorio industriale di Portoscuso;
- 4) quali iniziative intendano assumere per imporre alle industrie responsabili il rimborso dei danni agli agricoltori colpiti dalla loro incuria.

L'interrogazione ha carattere di massima urgenza. (45)

Interrogazione Marras - Puggioni - Birardi - Mancosu - Schintu sui compiti istituzionali dell'EGAM.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'industria per sapere se sono a conoscenza delle dichiarazioni rilasciate venerdì 23 agosto dal Ministro del lavoro on. Bertoldi a nome del Governo circa la soluzione prospettata di far acquistare all'EGAM (Ente gestione aziende minerarie e metallurgiche), l'Azienda Editoriale SET-ITET proprietaria della "Gazzetta del Popolo" di Torino.

Questo fatto non può sfuggire ai responsabili della politica industriale in Sardegna, tenuto conto che i compiti istituzionali dell'EGAM sono stati sino ad oggi disattesi, la acquisizione di aziende passive e fallimentari, estranee ai compiti istituzionali dell'Ente, hanno determinato una esposizione di impegni finanziari tali da assorbire completamente la dotazione di 330 miliardi per gli esercizi 1972-1978.

Considerato che la Sardegna, come regione mineraria più importante del nostro Paese, è interessata a che le risorse finanziarie dell'EGAM vengano utilizzate nei settori di propria competenza, chiedono al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore all'industria di intervenire presso il Governo, prima di giovedì 29 p.v., data in cui dovrà essere definito il trapasso della gestione della "Gazzetta del Popolo" all'EGAM, per richiamarlo all'osservanza degli impegni ripetutamente assunti verso la Sardegna e dove all'EGAM è stata assegnata una parte importante nella realizzazione di intraprese industriali, minerarie e metallurgiche per 1950 posti di lavoro, sino ad oggi clamorosamente disattese.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. (46)

Interrogazione Schintu - Sechi sulla vendita di terreni del Comune di Villaspeciosa.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore agli enti locali e urbanistica per sapere se è a conoscenza della delibera assunta dal Consiglio comunale di Villaspeciosa, in data 29 luglio 1974, relativa alla vendita di circa 170 ettari di terreno agricolo, in zona "Medau Seddas", alla S.p.A. "Consulenze e ricerche di Cagliari".

Appare agli interroganti quanto mai errata la vendita di detti terreni, per scopi di carattere edilizio, ad una Società privata, in una zona suscettibile di un moderno sviluppo agricolo-industriale e dove attualmente sono interessate nell'attività agricola alcune decine di famiglie, affittuarie sin dal 1951. Questa presa di posizione del Consiglio comunale ha creato disagi e malumori tra la popolazione interessata. (47)

Interrogazione Lippi - Offeddu - Anedda sulle gravi deficienze del Tribunale di Nuoro.

I sottoscritti, premesso che da alcuni mesi gli avvocati ed i procuratori della provincia di Nuoro si trovano in stato di agitazione per protestare contro la gravissima situazione dell'amministrazione della giustizia nel circondario del Tribunale di Nuoro; preoccupati che il perdurare della carenza di giudici, cancellieri ed ufficiali giudiziari possa in breve tempo portare alla totale paralisi del Tribunale di Nuoro; preoccupati, inoltre, che detta situazione possa determinare la recrudescenza dei fenomeni delinquenti e provocare malessere e legittima reazione nelle popolazioni del Nuorese che attendono giustizia, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se sia a conoscenza dei gravi fatti lamentati e quali iniziative intenda adottare affinché il competente Ministero di grazia e giustizia possa disporre l'urgente superamento.

L'interrogazione ha carattere di massima urgenza. (48)

Interrogazione Maddalon - Birardi, con richiesta di risposta scritta, sulla grave carenza dei servizi di collegamento fra il Goceano e l'area industriale della Media Valle del Tirso (Ottana).

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore regionale ai lavori pubblici e trasporti per sapere:

a) se sia a conoscenza dello sciopero messo in atto da oltre 48 ore dai lavoratori pendolari occupati nell'area industriale della Media Valle del Tirso (Ottana) per manifestare la propria indignata protesta contro il pessimo servizio di collegamento tra i paesi del Goceano e la zona industriale sopra indicata, servizio gestito dall'ARST (Azienda regionale sarda trasporti);

b) se sia a conoscenza, altresì, dei gravissimi disagi ai quali vengono sottoposti i lavoratori pendolari (circa 500) che dai Comuni del Goceano, da Anela, Bultei, Bottida, Burgos, Esporlatu ed Illorai per recarsi al lavoro nella zona industriale di Ottana, a causa dell'insufficienza e inadeguatezza dei pullmanns in servizio per tale linea.

A sottolineare la gravità di tale problema è sufficiente rilevare che a svolgere il servizio di collegamento fra il Goceano e la zona di Ottana, sono adibiti appena due pullmanns.

Ciò significa che i due terzi degli operai pendolari sono costretti ad affrontare enormi disagi e a sostenere rilevanti spese finanziarie, per il trasporto con mezzi privati.

I sottoscritti chiedono di conoscere quali provvedimenti intenda adottare al fine di ovviare ai gravi disagi sopra rilevati e garantire un efficiente servizio di collegamento tra la zona succitata e, in particolare, se non ritenga opportuno intervenire, con carattere di urgenza, presso l'ARST affinché disponga una radicale ristrutturazione del servizio di trasporti assegnando a tale (per ora) almeno altri due pullmanns.

La presente ha carattere di urgenza. (49)

Interrogazione Lippi - Anedda - Murru sulla disastrosa situazione del porto di Cagliari.

I sottoscritti, constatato che il porto di Cagliari notoriamente fra i più importanti d'Italia, trovasi attualmente in stato di inagibilità; considerato che la banchina di via Roma è in dissesto, la banchina "Testata Sanità" è quasi inutilizzabile, la banchina Ichnusa, utilizzata prevalentemente dalla Marina militare, è spaccata ed inservibile; considerato che il molo Sabauda esterno non solo ha visto ridotto il suo fondale da 10 a 8 metri e mezzo ma è franato per un tratto di oltre 50 metri; constatato che il molo Foraneo di levante, che avrebbe dovuto proteggere il porto di Cagliari dai venti dominanti di levante e di scirocco, nonostante sia stato impostato da 25 anni non è mai stato ultimato; preoccupato della insufficienza e della assoluta inefficienza del personale, ridotto a meno della metà di quello indispensabile per il buon andamento della attività portuale, preoccupato che detto stato di cose possa non solo arrecare pregiudizio alle attività mercantili della città di Cagliari ma compromettere lo sviluppo economico e sociale dell'intera Isola, chiedono di interrogare l'Assessore ai lavori pubblici per sapere:

- a) se sia a conoscenza della gravissima situazione sopra denunciata;
- b) quali iniziative urgenti intenda adottare al fine di ripristinare le strutture fondamentali del porto di Cagliari e riattivare così la più importante e naturale via di comunicazioni e scambi della Sardegna.

L'interrogazione ha carattere di massima urgenza. (50)

Interrogazione Maddalon - Birardi, con richiesta di risposta scritta, sulla grave crisi finanziaria dell'Ente ospedaliero sanatoriale "A. Conti" di Sassari.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore regionale all'igiene e sanità per sapere:

a) se sia a conoscenza della grave situazione finanziaria nella quale si dibatte da lungo tempo l'Ente ospedaliero sanatoriale "A. Conti" di Sassari, che non è stato in grado di corrispondere gli stipendi ai dipendenti (160 unità) per il mese di agosto e arretrati di marzo c.a., nè tanto meno è stato in grado di soddisfare gli impegni assunti con i fornitori, per mancanza di liquidità dovuta al diniego del Banco di Sardegna circa la erogazione di nuovi crediti sulla base delle garanzie fornite attraverso la cessione di crediti derivanti dalle rette ospedaliere che i numerosi enti mutualistici devono al precitato Ente ospedaliero;

b) se sia a conoscenza, altresì, che i lavoratori e i loro sindacati CGIL-CISL-UIL hanno proclamato lo stato di agitazione e di assemblea permanente nel complesso ospedaliero, in segno di protesta per la mancata corresponsione degli stipendi e per ottenere adeguati interventi atti a risolvere il problema di cui trattasi ed assicurare i regolari rifornimenti di derrate alimentari per i ricoverati e quanto altro occorre per il funzionamento dell'ospedale.

Se non ritenga opportuno predisporre i seguenti urgenti interventi presso il Banco di Sardegna affinchè voglia concedere i crediti necessari al funzionamento dell'Ente ospedaliero; per estendere le garanzie sussidiarie e fidejussorie a favore dell'Ente ospedaliero, e per sollecitare agli enti mutualistici e al Consorzio provinciale antitubercolare, il pagamento dei loro debiti nei confronti dell'Ente ospedaliero sanatoriale di Sassari.

Infine, i sottoscritti chiedono di conoscere — nel quadro della riforma sanitaria nazionale e alla luce dei recenti provvedimenti legislativi — quali programmi l'Assessorato competente intende adottare per predisporre, con carattere di urgenza, il Piano regionale ospedaliero, nel quale sia possibile, attraverso una visione unitaria, dare una definitiva sistemazione organica al problema sopra specificato.

La presente ha carattere di urgenza. (51)

Interrogazione Orrù - Sini - Muledda - Muravera, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata liquidazione dell'integrazione della pensione ai lavoratori autonomi.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore al lavoro per sapere quali siano i motivi che hanno impedito la regolare liquidazione dell'assegno integrativo, previsto dalle leggi regionali 10 maggio 1972, n. 13, e 9 giugno 1972, n. 18, a favore di artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, titolari di pensione per invalidità, vecchiaia e superstiti.

I sottoscritti, poichè è noto che il bilancio regionale 1974 è stato approvato il 31 marzo c.a. e a quella data l'Assessorato aveva già effettuato la contabilità relativa agli aventi diritto all'integrazione per tutti i Comuni dell'Isola fino al tutto il 31 dicembre 1973, desiderano, altresì, sapere:

- 1) con quale criterio si sia proceduto alla parziale liquidazione finora effettuata, se si è potuto verificare che una parte degli aventi diritto ha ricevuto quanto le competeva fin dalla vigilia delle elezioni regionali mentre la rimanente parte resta a tutt'oggi insoddisfatta;
- 2) quali misure intenda adottare affinché si proceda alla predetta liquidazione con la celerità che è richiesta, oltrechè da un diritto sacrosanto e dallo stato di estremo disagio in cui versa la categoria dei pensionati in conseguenza del pesantissimo aumento del costo della vita, anche dalla necessità di dimostrare il grado di sensibilità della Giunta regionale verso i vecchi lavoratori. (52)

Interrogazione Lippi sulla situazione deficitaria dei bilanci del Comune di Iglesias.

Il sottoscritto, premesso che del Comune di Iglesias non si conoscono ancora i bilanci consuntivi antecedenti l'anno 1961 e che detta grave e colpevole deficienza crea inevitabilmente scompensi nella vita amministrativa di quel Comune e profonda sfiducia nel Consiglio e nella intera popolazione; considerato che il Comune in parola si trascina da anni un debito di 250 milioni di lire nei confronti della SASPI, di 250 milioni nei confronti dell'ENEL e che notoriamente ha bilanci notevolmente deficitari; considerato, infine, che i 20 dipendenti — assunti in prova nel 1973 per un periodo di 3 mesi con criteri assai discutibili, non essendo mai stati inquadrati negli organici dell'Amministrazione comunale — si trovano da più di un anno senza stipendio, chiede di interrogare l'Assessore agli enti locali per sapere:

- 1) se sia a conoscenza della non certo edificante situazione amministrativa del Comune di Iglesias;
- 2) quali iniziative intenda adottare per risanarle;
- 3) ed infine, se non ritenga di promuovere una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità politiche ed amministrative.

L'interrogazione ha carattere di massima urgenza. (53)

Interrogazione Lippi sul modo "disinvolto" di amministrare il Comune di Iglesias.

Il sottoscritto, venuto a conoscenza che l'Amministrazione comunale di Iglesias ha provveduto a distribuire ai Consiglieri comunali e ad altre autorità cittadine sia una Agenda edita dalla Lega nazionale per le autonomie ed i poteri locali e sia la Guida per le autonomie locali "1974" edita dalla stessa "Lega"; constatato che sia l'una che l'altra pubblicazione, altro non sono che strumenti di grossolana propaganda marxista; considerato che le pubblicazioni in parola il cui costo unitario è di lire 4.000 sono state acquistate nel numero di alcune centinaia di copie per un importo complessivo che sicuramente ha inciso pesantemente sul già dissestato bilancio della città mineraria, chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se rientri nei compiti di istituto delle Amministrazioni comunali l'indottrinamento marxista così come parrebbe di capire dal non contestato atteggiamento dell'Amministrazione comunale di Iglesias;
- 2) se è compatibile con le competenze di Sindaco e di Assessore comunale la divulgazione a spese del pubblico denaro di pubblicazioni sfacciatamente propagandistiche;
- 3) se nell'atteggiamento dell'Amministrazione comunale di Iglesias non si ravvisi il reato di abuso di potere ed eventuali altri reati perseguibili a termine di legge, ed in questo caso quali iniziative intenda adottare a tutela dei diritti di tutta la popolazione della città mineraria.

L'interrogazione ha carattere della massima urgenza. (54)

Interrogazione Chessa, con richiesta di risposta scritta, sulla soppressione della linea automobilistica Osilo - S. Vittoria - Tergu.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale ai trasporti per sapere se è a conoscenza che alcuni giorni fa è stata soppressa, col pretesto della passività, la linea automobilistica che collegava il centro di Osilo (Sassari) con le frazioni di Santa Vittoria e di Tergu e forniva ai numerosi agricoltori e pastori della zona la possibilità di recarsi in pullmann sul posto di lavoro; per sapere altresì se non ritenga opportuno intervenire urgentemente e con energia presso l'ARST allo scopo di ottenere il ripristino della linea soppressa, onde impedire che dalle campagne di Tergu e di S. Vittoria di Osilo fuggano gli ultimi agricoltori che ancora resistono, evitando così un enorme danno all'economia di quelle oneste e laboriose popolazioni, che è a carattere esclusivamente agro-pastorale.

La presente interrogazione ha carattere di urgenza. (55)

Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulla ventilata costruzione di un molo di attracco per petroliere nel golfo di Orosei.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore all'industria e commercio e quello al turismo ed ecologia per sapere se debbano essere considerate veritiere le voci che circolano fra le popolazioni della Baronia relative al progetto, addirittura in via di approvazione e di finanziamento, per la costruzione nel golfo di Orosei di un dente di attracco per le petroliere destinate al trasporto del greggio necessario all'insediamento industriale in via di attuazione a Lula.

In proposito appare chiaro ed inequivocabile il danno enorme che deriverebbe dall'iniziativa in parola all'intero sviluppo turistico in atto su tutta la costa orientale dell'Isola, particolarmente sulle coste della provincia di Nuoro, fra S. Teodoro ed Arbatax.

Nel mentre esprime il suo personale dubbio, confortato da quello che va investendo le popolazioni interessate, sulla economicità della iniziativa, visto che l'attracco dei natanti potrebbe trovare ubicazione nell'efficiente porto di Olbia, il sottoscritto non può fare a meno di rilevare la strana modalità di attuazione dell'iter burocratico che accompagna l'iniziativa: silenzio assoluto su tutto; preoccupazione per la giusta sicura reazione delle popolazioni, ed intendimento quindi di porre tutti davanti al fatto compiuto.

E' certo che ancora una volta i petrolieri insediati nell'Isola, veri dominatori della economia, della editoria e, a quanto pare, anche della politica sarda, dimostrano di poterla fare da padroni nella nostra terra. In cambio di che cosa?

E' quanto chiedono di sapere a mezzo del sottoscritto le ancora una volta calpestate popolazioni della Baronia.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. (56)

Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulle strane modalità di assunzione messe in essere dall'Amministrazione comunale di Seulo.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore agli enti locali per conoscere se sia a conoscenza delle strane illegittime modalità poste in atto dall'Amministrazione comunale di Seulo per l'assunzione, sia pure in forma provvisoria, d'un ragioniere dipendente.

E' stata in effetti ritardata di qualche mese l'assunzione in parola per consentire alla "predestinata" di conseguire il relativo diploma scolastico senza del quale impossibile sarebbe stata la occupazione.

La relativa delibera - n. 129 - della Giunta comunale porta la data del 30 luglio 1974, precisamente del giorno immediatamente successivo alla pubblicazione dell'esito dell'esame di Stato, mentre la domanda di assunzione è stata presentata precedentemente alla acquisizione del titolo di studio.

Di contro la posizione di altri meritevoli concorrenti al posto di lavoro, in perfetta regola con le norme assuntive, non è stata minimamente considerata.

Poichè è convinzione generale fra la popolazione di Seulo che la scandalosa assunzione trovi sola giustificazione nella ben nota attività di attivista della nuova assunta, a favore naturalmente dello schieramento politico al governo della cosa pubblica comunale che già ha favorito in precedenza l'ingiusta assunzione di altri componenti del medesimo ceppo familiare, il sottoscritto chiede l'espletamento di una accurata indagine e, una volta accertate le citate irregolarità, ed altre eventuali, l'annullamento della delibera suindicata ed il conseguente bando di un regolare concorso pubblico per esami e titoli.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. (57)

Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sull'attuazione delle norme sulla disciplina del commercio nel Comune di Fonni.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore all'industria e commercio per sapere se sia a conoscenza della cervellotica disposizione posta in atto dal Sindaco del Comune di Fonni che, ignorando le precise disposizioni riportate dalla legge n. 426 dell'11 giugno 1971, sulla nuova disciplina del rilascio delle licenze di commercio, ha arbitrariamente autorizzato alcuni allevatori locali a macellare e vendere al pubblico bestiame di proprietà. Ciò senza che gli stessi allevatori risultino iscritti all'apposito registro delle attività commerciali ed abbiano, di conseguenza, affrontato l'esame voluto dalla citata legge, mentre del tutto superflui sono apparsi al primo cittadino del centro Barbaricino gli adempimenti di natura igienico-sanitari e finanziari legati al regolare rilascio delle licenze di commercio.

L'interrogante chiede, inoltre, l'espletamento di accurata indagine al riguardo e l'urgente intervento dell'Assessore acchè anche a Fonni venga ripristinata la legge nel settore tanto delicato della macellazione e vendita delle carni. (58)

Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sui gravi ritardi nella concessione dei contributi in favore dei viticoltori della provincia di Nuoro.

Il sottoscritto interroga l'Assessore all'agricoltura per sapere come intenda risolvere la grave situazione nella quale vengono da lungo tempo a trovarsi i 203 viticoltori della provincia di Nuoro che, confortati dall'esistenza di precise disposizioni di legge, hanno anticipato denari e fatica per l'impianto di vigneti riconosciuti perfettamente rispondenti alle norme ispiratrici della legge.

A distanza di anni purtroppo essi attendono ancora i contributi previsti.

Risulta allo scrivente che il relativo finanziamento si avvaleva del disposto dell'articolo 15 della legge del piano verde n. 2, sui cui fondi esauriti non si può evidentemente fare ulteriore assegnamento.

Intende l'Amministrazione regionale, proprio in questo periodo che vede rifiorire, contrariamente ad altre colture agricole, la produzione vinicola, ignorare la grave situazione sopra citata considerando archiviate le pratiche avanzate dai viticoltori in parola, colpevoli soltanto d'aver prestato fede a promesse, sancite da leggi, forse rilasciate ancora una volta in funzione elettorale? O non pensa, invece, l'Assessore all'agricoltura di dover disporre l'emanazione di una leggina in grado di ridare fiducia ad operatori particolarmente meritevoli e bisognosi, contribuendo in qualche modo nel contempo alla salvaguardia di un settore delicato della asfittica agricoltura sarda?

L'interrogante sottolinea l'urgenza del problema. (59)

Interrogazione Maddalon - Careddu, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata entrata in funzione del depuratore delle acque di scarico del Comune di Nughedu S. Nicolò.

I sottoscritti interrogano gli Assessori regionali ai lavori pubblici, all'igiene e sanità e agli enti locali per sapere se siano a conoscenza che nel Comune di Nughedu S. Nicolò è stato costruito, da circa tre anni, un depuratore delle acque di scarico delle fogne del predetto Comune e che a tutt'ora non è entrato in funzione, con grave disagio per le popolazioni e con il pericolo di un ulteriore aggravio delle condizioni igieniche sanitarie per la cittadinanza ivi residente.

I sottoscritti chiedono di conoscere quali provvedimenti intendono adottare per la soluzione del problema sopra descritto e, in particolare, se non intendano intervenire, con carattere di urgenza, presso la Cassa per il Mezzogiorno e presso l'E.S.A.F. al fine di mettere in funzione immediatamente il succitato depuratore delle acque del Comune di Nughedu S. Nicolò.

La presente interrogazione ha carattere di urgenza. (60)

Interrogazione Macis - Raggio - Schintu - Puggioni sulla decisione del CIPE di ridurre il finanziamento previsto dal Fondo nazionale di investimento.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore ai lavori pubblici e trasporti per conoscere:

- 1) quali iniziative intendano assumere dinanzi alla deliberazione del CIPE di ridurre gli stanziamenti previsti sul Fondo nazionale degli investimenti apportando un drastico taglio alle somme destinate alla ristrutturazione delle aziende di trasporto e che la Giunta regionale dava per acquisiti iscrivendoli nel bilancio di previsione del 1974;
- 2) quali conseguenze deriveranno alla gestione delle aziende interessate al finanziamento nel programma già predisposto dalla Regione che prevedeva lo stanziamento di 5 miliardi all'ARST, di due miliardi all'ACT e di un miliardo all'ATP;
- 3) quali ragioni li abbiano indotti ad assumere un atteggiamento di totale inerzia di fronte a un provvedimento che compromette la possibilità di sviluppo di un settore vitale come quello dei trasporti pubblici, evitando tra l'altro di investire del problema la competente Commissione consiliare;
- 4) quali misure intendano adottare per garantire alle aziende di trasporto i fondi necessari per garantire la possibilità di sopravvivenza e di attuazione dei piani di potenziamento necessari per migliorare il sistema di trasporti pubblici, stante le gravi difficoltà finanziarie nelle quali si dibattono le aziende stesse e il conseguente disagio delle popolazioni dell'Isola.

La presente interrogazione ha carattere di urgenza. (61)

Interrogazione Marras - Puggioni - Birardi - Mancosu - Loffredo sulla mancata assunzione di 90 allievi minatori addestrati dalla SOGERSA per le miniere di Monteponi-Montevecchio.

I sottoscritti interrogano l'Assessore all'industria e l'Assessore al lavoro per conoscere i motivi per i quali non siano stati avviati al lavoro i 90 giovani minatori addestrati, 45 a Monteponi e 45 a Montevecchio, dalla SOGERSA dopo tre mesi di corso con il contributo della Regione.

Si ricorda che, nel 1971, fu assunto l'impegno da parte della Giunta regionale di mantenere i livelli occupativi: impegno che è stato disatteso. Alla data del 30 aprile 1971 erano in forza alla Monteponi 1.182 operai e 149 impiegati, mentre al 30 agosto 1974 l'organico si è ridotto a 914 operai e 143 impiegati. Anche la miniera di Montevecchio ha avuto un forte calo di mano d'opera.

Si fa presente inoltre che, mentre negli anni precedenti i corsi di qualificazione avevano la durata di sei mesi, ora sono appena di tre mesi, e che l'assunzione dei giovani avveniva automaticamente al momento che si rendevano liberi i posti di lavoro, per la sostituzione della mano d'opera collocata a riposo per raggiunti limiti di età, o per invalidità o per qualsiasi altra ragione.

E' opinione dei sottoscritti interroganti che il debole impegno della Giunta regionale e del Governo al rispetto degli impegni precedentemente assunti, favorisce coloro che hanno interesse alla liquidazione delle attività minerarie in Sardegna. Pertanto, gli interroganti chiedono un'immediata azione degli Assessori interessati affinché intervengano presso la SOGERSA perchè proceda alla assunzione dei 90 giovani che hanno frequentato il corso di addestramento professionale. (62)

Interrogazione Schintu - Birardi - Macis - Sechi - Berlinguer sulla nomina dei 5 (cinque) Ispettori distrettuali per l'ecologia.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica, per conoscere se risponda al vero che, con decreto del Presidente della Giunta regionale, in corso di registrazione, siano stati nominati i 5 Ispettori distrettuali di cui all'articolo 11, 3^o comma, della legge regionale 1 agosto 1973, n. 16. Se ciò risponde al vero, il provvedimento appare quanto mai illegittimo, non essendo stata sentita la Commissione consiliare per l'ecologia, e non essendo stato provveduto alla stipula della convenzione di cui all'ultimo comma del citato articolo di legge.

Pertanto, i sottoscritti ritengono che debba essere ritirato il decreto, di cui alla premessa, che debba essere sentita la Commissione speciale competente, prima che la Giunta nomini i 5 Ispettori distrettuali dei quali dovrà conoscersi preventivamente (in via riservata) il loro curriculum. (63)

Interrogazione Usai - Granese - Muledda - Cardia, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di attuazione del provvedimento relativo al riconoscimento in Ente ospedaliero dell'Ospedale oncologico di Cagliari.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore all'igiene e sanità per conoscere lo stato di attuazione del provvedimento relativo al riconoscimento in Ente ospedaliero dell'Ospedale oncologico di Cagliari.

La presente interrogazione ha carattere di urgenza. (64)

Interpellanza Sini - Orrù - Muledda - Muravera - Schintu sulla situazione dei trasporti pubblici nella zona industriale di Ottana.

I sottoscritti, premesso che la maggior parte degli operai occupati nell'industria di Ottana sono pendolari e che a causa della insufficienza dei trasporti pubblici sono costretti a viaggiare in condizioni di estremo disagio sui pochi mezzi esistenti e ad utilizzare mezzi privati andando così incontro a considerevoli sacrifici finanziari;

rilevato che questa situazione ha determinato giustificate manifestazioni di protesta degli operai e prese di posizione dei sindacati e delle amministrazioni locali;

rilevato, infine, che fino a questo momento l'Amministrazione regionale e, in particolare, l'Assessore ai trasporti hanno fatto mancare un intervento capace di assicurare urgenti e positive soluzioni al problema, chiedono di interpellare l'Assessore ai trasporti per sapere se non ritenga necessario:

- a) predisporre un piano organico di potenziamento dei servizi pubblici da e per Ottana;
- b) intervenire, considerando la onerosità del servizio, in accordo con le aziende interessate, per rendere meno oneroso il trasporto pubblico per i lavoratori;
- c) stabilire contatti con i sindacati e le aziende al fine di predisporre misure immediate per risolvere gli aspetti più gravi e improcrastinabili del problema. (12)

Interpellanza Mancosu - Maddalon - Melis Egidia - Muravera - Schintu sulla decisione della CEE che abolisce il contributo di esportazione sul formaggio pecorino.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori all'industria ed all'agricoltura per conoscere quali misure intendono adottare in seguito al provvedimento assunto dalla CEE, che ha deciso di abolire "i prelievi" a favore del formaggio pecorino che si esporta in USA. I prelievi corrispondono, in termini pratici, ad una integrazione di lire 40.000 a q.le di formaggio esportato.

Questo provvedimento colpisce praticamente solo la Sardegna — ed in modo molto marginale il Lazio — che è la maggiore produttrice ed esportatrice di formaggio pecorino. Questo provvedimento, inoltre, rischia di far bloccare invendute tonnellate di formaggio, pregiudicando anche la produzione dell'anno in corso.

I sottoscritti ritengono, infine, che la Giunta debba intervenire presso il Governo centrale e la CEE perchè receda dal provvedimento adottato, e debba assumere adeguate iniziative che tranquillizzino i produttori. (13)

Interpellanza Lippi - Chessa - Offeddu - Anedda - Murru - Frau sulle ingiuriose affermazioni del Ministro del lavoro rivolte ai medici ed ai sanitari italiani.

Preso atto con sdegno e disgusto delle affermazioni del Ministro del lavoro Onorevole Bertoldi, che ha definito "vergognoso" lo sciopero nazionale dei medici del 29 e 30 luglio 1974 e "parassitario" il compenso che i medici percepiscono;

considerato che i medici italiani hanno unanimemente deciso lo sciopero in segno di protesta contro le decisioni contenute nel decreto legge n. 264 dell'8 luglio 1974, provvedimento lesivo dei loro diritti costituzionali e per denunciare alla opinione pubblica italiana le gravi minacce contro la libertà, contenute nel decreto medesimo;

considerato che il compenso fisso dei medici ed il rapporto d'impiego, sono nella stragrande maggioranza inferiori a quello di altre categorie professionali e di larghi settori della burocrazia nazionale e regionale, e che quelli a prestazione sono di gran lunga inferiori a quelli di qualunque altra categoria professionale, artigianale ed operaia per cui definirli "parassitari" non solo è falso, ma infame e provocatorio;

ricordato che tutta la classe sanitaria italiana opera in condizioni di permanente precarietà ed insicurezza per le croniche deficienze strutturali ed organizzative (che sono andate accentuandosi da 20 anni a questa parte) e che solo grazie all'abnegazione, al senso di responsabilità ed alla grande coscienza professionale dei sanitari, il nostro Paese ha potuto fare fronte ai doveri ed agli impegni che competono ad una nazione civile, i sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) se non ritenga di respingere le affermazioni diffamatorie, oltraggiose e provocatorie del Ministro socialista Bertoldi a tutela della dignità di una categoria benemerita come quella medica e sanitaria in genere;

2) se non ritenga di promuovere un incontro con le organizzazioni sanitarie, sindacali e ordinistiche, al fine di predisporre, entro il corrente anno, un convegno regionale che affronti la vasta problematica della sanità, alla luce della riforma da anni annunciata, ma ancora assai lontana dalla sua pratica realizzazione.

L'interpellanza ha carattere di massima urgenza. (14)

Interpellanza Marras - Puggioni sulla mancata costituzione della Commissione ministeriale per lo studio e l'utilizzo del carbone Sulcis.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'industria per conoscere i motivi per i quali non è stata ancora costituita la Commissione interministeriale per l'esame delle possibilità tecnico-economiche di utilizzo del carbone Sulcis alla luce del crescente fabbisogno energetico, pur essendo stati designati da parte della Regione e dei Sindacati i rispettivi rappresentanti.

Si ricorda che il Ministro delle partecipazioni statali on. Gullotti, come risulta da un comunicato stampa in data 24 luglio 1974, aveva annunciato di fronte ad una qualificata delegazione regionale la costituzione, con decreto ministeriale, di tale commissione "nei prossimi giorni".

I sottoscritti chiedono di conoscere le ragioni per le quali la Giunta non ha svolto sinora una adeguata azione in proposito e per conoscere quali interventi la stessa Giunta intenda adottare subito per ottenere il rispetto degli impegni governativi.

Si sottolinea a tale proposito che la utilizzazione del carbone Sulcis appare un'esigenza non solo di carattere sociale, ma anche di carattere economico e di interesse nazionale, come è stato confermato anche dal documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle fonti di energia, approvato dalla XII Commissione della Camera dei deputati nella seduta del 2 maggio 1974.

I sottoscritti chiedono altresì di conoscere quale azione la Giunta abbia fatto ed intenda fare per l'attuazione dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 2 agosto scorso, soprattutto per la parte concernente l'organizzazione dei corsi di addestramento professionali per minatori e che cosa intenda fare per dare inizio subito all'organizzazione di un primo corso di alcune centinaia di allievi, riservandosi di rivendicare successivamente i contributi da parte dello Stato. (15)

Interpellanza Lippi - Chessa - Offeddu - Anedda - Frau - Murru sulle mostruosità edilizie di Monte Nai e di Costa Rei ricadenti nel Comune di Muravera e sugli illeciti urbanistici diffusi in tutta l'Isola.

I sottoscritti, premesso che le irregolarità edilizie della costa orientale della Sardegna richiamano l'attenzione della pubblica opinione e della classe politica sulle scandalose irregolarità edilizie che interessano ormai quasi tutto il territorio regionale ed in particolare le zone di interesse turistico;

considerato che le abominevoli costruzioni di Monte Nai e di Costa Rei, in territorio di Muravera, sono state possibili grazie alla ingordigia di qualche speculatore privato, alla sprovvedutezza della amministrazione comunale, alla assoluta mancanza di una sana, razionale politica regionale del territorio ed alla scarsa incisività degli organi nazionali e soprattutto regionale di controllo;

preoccupato che il fenomeno già assai diffuso nelle coste orientali della Sardegna meridionale possa diffondersi — come dimostrano i fatti di Monte Arci, della Costa Verde e di altre zone di alto valore turistico e paesistico della Sardegna — compromettono l'attuale assetto territoriale dell'Isola sotto il profilo ecologico, paesistico e turistico;

considerato che anche gli scandali esplosi in molte località della Sardegna dimostrano la preoccupante diffusione del malgoverno, della corruzione, del "comparaggio" anche a livello di amministrazioni comunali, specie in materia urbanistica, chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) se siano di sua conoscenza le gravi irregolarità edilizie di Monte Nai e Costa Rei, contro le quali si è pronunciata la Sovrintendenza alle belle arti il 20 agosto 1974; in caso affermativo quali siano le ragioni che hanno impedito al Comitato di controllo degli enti locali per la provincia di Cagliari di impugnare la delibera a suo tempo approvata dalla Giunta comunale di Muravera e poi ratificata dal Consiglio;

2) se sia a conoscenza che le scelte iniziali ed i successivi atteggiamenti della Giunta municipale di Muravera sono in evidente contrasto con le delibere consiliari che si richiamano rigorosamente alle norme del regolamento edilizio; in caso affermativo quali iniziative abbia adottato od intenda adottare l'Assessore agli enti locali per accertare e colpire le eventuali responsabilità dei colpevoli;

3) se sia a conoscenza che l'amministrazione comunale di Muravera abbia a suo tempo venduto ad una compagnia belga circa 200 ettari di costa fra i più caratteristici della Sardegna per soli 300 milioni di lire e cioè a lire 150 il ma. e che in pari data o in data successiva, speculatori privati, dei quali un noto esponente politico democristiano, abbiano ceduto terreni di loro proprietà, a prezzi ben più esosi di quelli realizzati dal Comune; in caso affermativo se non ritenga di accertare eventuali irregolarità amministrative della Giunta

comunale di Muravera anche tenuto conto dei vincoli politici e di parentela che legano gli amministratori comunali ed alcuni speculatori privati;

4) se risulti che l'amministrazione comunale di Muravera abbia ottemperato agli obblighi imposti dall'articolo 10 del capo 2° della legge 5 novembre 1971, N° 1086, che stabilisce le norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;

5) se, al fine di porre ordine nella delicata materia urbanistica e nell'assetto del territorio, non ritenga:

- a) di indire entro e non oltre il febbraio 1975 un convegno regionale per l'assetto del territorio, il riordino urbanistico, la difesa dell'ambiente e la promozione e la diffusione dei servizi civili in tutto il territorio regionale;
- b) di promuovere una indagine tecnica da affidare congiuntamente agli Assessorati ai lavori pubblici, all'ecologia, al turismo ed agli enti locali per accertare le tante irregolarità urbanistiche dell'Isola e porre fine ad un malcostume amministrativo assolutamente intollerabile.

L'interpellanza ha carattere di massima urgenza. (16)

Interpellanza Melis Giovanni Battista sull'abbandono in cui sono tenute le miniere di Carbonia e del Sulcis-Iglesiente.

Il sottoscritto, premesso che la solidarietà di tutte le masse popolari sarde di minatori in agitazione non è stata messa in atto neppure con la sua proposta di occupare le miniere stesse coi componenti del Consiglio regionale, creando così un fatto politico di cui la Sardegna ha bisogno, ignorata com'è nei suoi problemi fondamentali dai governi nazionali; rilevato che l'EGAM, creato a suo tempo per le attività minerarie, è oggi destinato a sostenere, coi denari suoi e dello Stato giornali torinesi, ignorando angosciosi problemi insoluti, come il problema minerario (ridotto alle agitazioni inconcludenti dei cosiddetti rappresentanti locali delle richieste dei minatori), che stanno a cuore a tutti i Sardi e si traducono nella sintesi e nelle simbiosi Industria-Agricoltura-Turismo-Trasporti ecc., come i fatti del giorno dimostrano da Golfo Aranci a Carbonia; ribadito ancora una volta che al destino delle miniere sono legate tutte le popolazioni ed i rappresentanti del popolo sardo, con la solidarietà attiva delle popolazioni, chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'industria per sapere quale azione intendano svolgere dinanzi all'ostilità dichiarata contro il nostro sviluppo industriale, che ha prima di tutto la sua base nella trasformazione dei prodotti minerari, che perciò dobbiamo continuare a sfruttare, tenendo in vita le miniere sarde.

Per conseguenza, desidera conoscere l'atteggiamento degli interpellati sul silenzio del Governo nazionale verso gli impegni assunti a suo tempo, dinanzi alle autorità ed al popolo sardo, nell'ormai famoso "pacchetto Piccoli". (17)

Interpellanza Melis Giovanni Battista sul fallimento del turismo in Sardegna.

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al turismo e trasporti sulle gravissime conseguenze che il turismo sardo ha subito per l'assoluta mancanza di provvedimenti adeguati specialmente nel settore trasporti.

In particolare, desidera sapere quali provvedimenti sono stati adottati per evitare:

1) l'indiscriminato abuso di prezzi che gli ospiti sardi, continentali e stranieri subiscono, prezzi che, senza controllo e senza limiti, danno il segno della totale mancanza di intelligenza e di sensibilità in un settore così delicato;

2) l'indiscriminata e spesso ingiusta utilizzazione e lo sfruttamento delle aree in odio a qualunque criterio urbanistico con sacrificio degli interessi e del patrimonio paesistico dell'Isola;

3) l'accesso in Sardegna e la partenza fortunosi e difficili, verificatisi anche quest'anno;

4) la mancata adozione di adeguate iniziative da parte del Governo nazionale e della Giunta regionale stessa che si sono fatti ignorare dalle società di navigazione ed hanno in tal modo impedito il desiderato ed utile afflusso dei forestieri, che avrebbe facilitato anche per l'avvenire l'evoluzione del turismo in Sardegna e quindi lo sviluppo ed il reddito di una attività così importante a cui la Sardegna era ormai preparata e di cui ha estremo bisogno;

5) i gravi disagi ai nostri emigrati, ai quali è nostro dovere facilitare la venuta in Sardegna, perchè come gli altri turisti non debbano dire male parole e fare peggiori propositi per l'avvenire, costretti come sono a stare per diversi giorni nei porti d'imbarco senza alcuna assistenza. (18)

Interpellanza Carrus sul ferimento di un pescatore per una raffica di mitragliatrice di un aereo della NATO in esercitazione a Capo Frasca.

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali iniziative si intendano assumere in ordine all'ultimo gravissimo episodio che si è verificato in Sardegna e cioè il ferimento di un pescatore per una raffica di mitragliatrice di un aereo appartenente a un esercito della NATO in esercitazione a Capo Frasca.

L'ultimo episodio, del resto preceduto da altri analoghi negli ultimi anni, del quale sarebbe opportuno che le massime autorità militari italiane chiarissero i numerosi punti oscuri che sono stati sicuramente minimizzati dalle poche notizie trapelate, non fa che confermare la reale pericolosità anche per le quotidiane attività delle nostre popolazioni dell'aver destinato la Sardegna ad essere la sede di una delle più complesse concentrazioni dell'intero Mare Mediterraneo.

L'ultimo episodio conferma inoltre che la Sardegna, per essere stata in questi anni trasformata in una pericolosissima macchina bellica a disposizione della cosiddetta difesa atlantica, vede importanti risorse naturali quali quelle costiere e turistiche sottratte alle pacifiche utilizzazioni delle nostre popolazioni che hanno bisogno di lavorare in pace e di vivere in libertà, e che i suoi abitanti si trovano anche materialmente esposti a pericoli quotidiani come quelli dell'inquinamento radioattivo a La Maddalena, dei danneggiamenti dei pascoli e delle campagne nel poligono di Perdasdefogu, e persino dei tiri, oltre che del dannosissimo inquinamento acustico degli aerei in esercitazione in tutta la parte della costa centro-occidentale della Sardegna.

Quest'ultimo episodio ci richiama perciò alla urgenza e alla necessità che le popolazioni sarde lottino e operino concretamente per eliminare dal proprio territorio questa mostruosa macchina bellica che il Governo centrale vi ha concentrato con la chiara prospettiva di fare del Mediterraneo un segno clamoroso della logica delle super-potenze e della nefasta divisione del mondo in blocchi militari contrapposti e non invece un mare in cui si incontrano uomini, popoli e Stati pacificati come tutti gli uomini di buona volontà vorrebbero.

Per tutti questi motivi appare opportuna una presa di posizione del Governo regionale della quale l'interpellante chiede di conoscere i termini.

L'interpellanza ha carattere di urgenza. (19)

Interpellanza Usai - Cardia - Granese - Muledda sulle colonie estive a favore dei figli degli emigrati.

I sottoscritti, a conoscenza che anche per l'anno 1974, l'Assessore competente ha utilizzato per la organizzazione delle colonie a favore dei figli degli emigrati le Associazioni di tutela dell'emigrazione, chiedono di sapere le ragioni che hanno portato l'Assessorato a non uniformare le proprie decisioni alle direttive espresse dal Consiglio regionale, che individuava negli enti locali gli strumenti operativi per la gestione delle colonie.

I sottoscritti, infine, tenuto conto della necessità di un serio intervento programmato e regolamentato nel campo della assistenza estiva per i ragazzi che finalizzi, in una prima fase, i fondi della Regione per la creazione di strutture permanenti affidate alla gestione dei Comuni, chiedono di conoscere quali iniziative la Giunta abbia assunto o intenda assumere per promuovere nuovi indirizzi anche in questo settore. (20)

Interpellanza Loretto sulla gestione degli autoservizi di linea affidati in concessione alla Società "Freccia Catalana" di Alghero.

Il sottoscritto chiede di interpellare l'Assessore ai trasporti e lavori pubblici e l'Assessore al lavoro e pubblica istruzione per sapere quali provvedimenti abbiano adottato o intendano adottare in merito alla gestione degli autoservizi di linea affidati in concessione alla Società "Freccia Catalana" di Alghero, ai gravissimi disagi cui le popolazioni interessate sono soggette per effetto dello stato di tali servizi, alla intollerabile situazione in cui è mantenuto il personale dipendente della medesima Società.

Premesso che la Società "Freccia Catalana", che svolge diversi autoservizi di trasporto a contratto, è anche concessionaria di alcuni importanti autoservizi di linea, fra cui quelli relativi al percorso Villanova Monteleone - Alghero - Porto Torres e al percorso Alghero - Ittiri - Thiesi - Macomer, il sottoscritto chiede di sapere se all'Assessore ai trasporti e lavori pubblici e all'Assessore al lavoro e pubblica istruzione risulti:

a) che la Società, di propria iniziativa, non svolge da lungo tempo il servizio sul tratto Villanova Monteleone - Alghero della linea Villanova Monteleone - Alghero - Porto Torres e che, sempre di propria iniziativa, ha soppresso l'intera linea Alghero - Ittiri - Thiesi - Macomer;

b) che, per effetto della soppressione di tali servizi, i lavoratori di Villanova Monteleone, che devono quotidianamente raggiungere l'agglomerato industriale di Porto Torres, sono costretti a ricorrere ad altra Ditta privata, la quale offre un servizio a contratto (via Putifigari) che suscita le continue e legittime proteste degli interessati per le indecorose condizioni in cui viene svolto;

c) che l'iniziativa della Società assoggetta a gravissimi disagi le popolazioni di Thiesi e di Ittiri, che, tra l'altro, gravitano sulla sezione territoriale dell'I.N.A.M. di Alghero;

d) che la Società utilizza per i suoi servizi numerosi automezzi ormai cadenti per usura o inadeguata manutenzione provocando le legittime continue proteste degli utenti e del personale dipendente;

e) che il medesimo personale dipendente, comprendente circa venticinque unità, è da lungo tempo in agitazione anche per i continui e insopportabili ritardi con cui viene retribuito;

f) che ancora oggi non è stata corrisposta ai dipendenti la retribuzione relativa al mese di agosto, mentre alcuni attendono ancora il saldo delle competenze del mese di luglio.

Sulla base di tali notizie, se fondate, il sottoscritto chiede, altresì, di conoscere:

1) quali urgenti iniziative l'Assessore ai trasporti intenda adottare, di fronte alla gravità della situazione sopra indicata, per realizzare nei tempi più brevi la pubblicizzazione dei servizi attualmente affidati alla Società "Freccia Catalana" e il conseguente passaggio all'A.R.S.T. del personale dipendente, in attuazione della legge regionale n. 16, del 20 giugno 1974;

2) quali provvedimenti l'Assessore ai trasporti intenda adottare per assicurare nel frattempo, eventualmente attraverso la revoca della concessione in atto, il regolare svolgi-

mento dei servizi in parola, con particolare riferimento alle linee Alghero - Ittiri - Thiesi - Macomer e Villanova Monteleone - Alghero - Porto Torres, di fatto non esercitate dalla Società "Freccia Catalana";

3) quali provvedimenti l'Assessore ai trasporti e l'Assessore al lavoro intendano adottare per garantire nel frattempo la regolare retribuzione del personale dipendente dalla Società, ed in particolare se non ritengano di dover disporre l'immediata liquidazione delle somme spettanti, per il periodo 1 gennaio 1973 - 30 giugno 1974, a seguito dell'estensione del trattamento economico e normativo degli autoferrotranvieri al personale dipendente dalle aziende concessionarie di autoservizi di linea, in conformità con la circolare del Ministero del lavoro del 31 luglio 1974 che pone a carico dell'Amministrazione regionale l'anticipazione delle predette competenze.

La presente interpellanza ha carattere di urgenza. (21)

Interpellanza Usai - Cardia - Melis Egidia sulla situazione determinatasi all'Istituto psico-pedagogico di "Giorgino" di proprietà del Centro italiano femminile di Cagliari.

I sottoscritti, a conoscenza della grave situazione determinatasi nell'Istituto psico-pedagogico di Cagliari a seguito della iniziativa assunta dal Centro italiano femminile che ha effettuato una vera e propria "serrata", con il licenziamento di tutto il personale ed il rinvio alle famiglie di tutti i fanciulli ricoverati, che ha costretto il personale dipendente ad assumere la decisione di opporsi, e dare inizio ad una decisa lotta contro il provvedimento di serrata che, oltre a buttare sul lastrico i dipendenti lascia senza alcuna assistenza i ricoverati, chiedono di interpellare gli Assessori all'igiene e sanità e al lavoro per conoscere:

- 1) se la Regione ha concesso contributi per la costruzione dei locali e se nella relativa concessione esistono precise clausole per la specifica loro destinazione;
- 2) se il Centro italiano femminile ha ricevuto dalla Regione contributi per la formazione professionale del personale dipendente.

In caso affermativo, gli interpellanti gradirebbero conoscere quali iniziative abbia assunto o intenda assumere l'Assessore al lavoro per il pieno rispetto delle leggi regionali, che fanno obbligo agli Enti destinatari di contributi di applicare i contratti di lavoro e le leggi vigenti; e quali provvedimenti abbia assunto o intenda assumere l'Assessore all'igiene e sanità per riportare alla normalità la grave situazione creatasi all'Istituto psico-pedagogico di Cagliari. (22)

Interpellanza Masia sui problemi dello sviluppo della città di Alghero.

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori alla rinascita, agli enti locali, ai lavori pubblici, all'agricoltura, all'industria e al turismo per sapere se e quale azione intendano svolgere per la soluzione dei problemi dello sviluppo economico e sociale di Alghero, seconda città della provincia di Sassari e principale città turistica della Sardegna.

La città di Alghero, con i suoi 35 mila abitanti, langue in una condizione di depressione economico-sociale che può considerarsi cronica per l'inesorabile declino delle attività tradizionali come l'agricoltura e che si presenta acuta per la imminente crisi delle attività nuove come il turismo.

I problemi principali che richiedono un urgente intervento politico-amministrativo da parte dei responsabili di ogni singolo settore sono:

- a) l'approvazione del piano regolatore generale, condizione prima ed essenziale per lo sblocco dell'attività edilizia privata, che sarebbe fonte di lavoro per molte categorie di lavoratori disoccupati;
- b) l'attuazione d'un adeguato programma di edilizia pubblica che venga incontro sollecitamente alle legittime esigenze delle numerosissime famiglie di lavoratori senza casa;
- c) l'attuazione di un massiccio organico programma di forestazione che investa tutte le zone circostanti ad evidente vocazione forestale, comprese le pendici di Scala Piccada;
- d) la incorporazione effettiva della città nei programmi di sviluppo relativi al triangolo costituente l'area industriale Sassari-Portotorres-Alghero, il cui Consorzio non deve operare a senso unico, ma investire con la sua azione l'intero comprensorio territoriale di sua competenza;
- e) il trasferimento immediato dello stabilimento industriale della SAICA, che rappresenta una gravissima fonte di inquinamento atmosferico dannoso agli effetti igienici e agli effetti turistici e che occupa un'area preziosa da dedicare ad edifici d'uso sociale;
- f) l'ultimazione dei lavori di costruzione delle dighe del Cuga e del Temo, i cui invasi consentirebbero finalmente la messa in efficienza della rete di irrigazione già realizzata;
- g) l'inserimento della Nurra nei piani di sviluppo zootecnico, sia ai fini occupativi, sia ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni di carne d'un mercato che solo con le città di Sassari, Portotorres e Alghero supera i 150 mila abitanti;
- h) la diramazione per Alghero della superstrada Portotorres-Cagliari, resa indispensabile ed indilazionabile dall'aumento del traffico automobilistico che la strada esistente riesce a smaltire con molta fatica e con grande disagio degli utenti, soprattutto nella stazione turistica;
- i) la trasformazione della linea ferroviaria a scartamento ridotto delle Strade Ferrate Sarde in linea a scartamento normale da far assorbire dalle Ferrovie dello Stato, essendo anacronistico e pressoché inutile il mantenimento dello stato di cose attuali, mentre sono evidenti i vantaggi economico-sociali della progettata trasformazione;
- l) la regionalizzazione, attraverso l'Azienda Regione Sarda Trasporti, delle linee automobilistiche private che non sono più in grado di proseguire la loro attività, peraltro

VII LEGISLATURA

XII SEDUTA

30 SETTEMBRE 1974

ineliminabili per l'incremento che, secondo gli indirizzi attuali, debbono avere i trasporti pubblici indispensabili per il soddisfacimento dei bisogni sociali;

m) il potenziamento (anzichè il paventato declassamento) dell'Aeroporto di Fertilia (Alghero-Sassari), adeguandolo alle esigenze del traffico moderno e dotandolo di tutte le strumentazioni essenziali per la sicurezza dei decolli e degli atterraggi, evitando altresì che si ripetano in avvenire le risibili sottrazioni di attrezzature per rifornire un altro scalo isolano il quale aveva innegabile diritto ad essere attrezzato per virtù propria e non attraverso la furtiva spoliazione d'uno scalo gemello;

n) la realizzazione del mercato all'ingrosso per cui esiste da tempo un apposito finanziamento nel IV programma esecutivo del Piano di rinascita, eventualmente da integrare con un ulteriore finanziamento a carico del V programma esecutivo di imminente approvazione;

o) la realizzazione di alcune opere ed iniziative fondamentali di interesse turistico come:

- 1) il palazzo dei Congressi, che deve finalmente cessare di essere un miraggio;
- 2) il Teatro all'aperto, mediante le opportune opere di adattamento e di restauro del "forte della Maddalenetta";
- 3) la sistemazione a belvedere del "Colle del Tro";
- 4) una rinnovata e ripetuta opera di promozione turistica di massa simile a quella operata da altre regioni italiane, le quali giustamente tendono o a conservare lo sviluppo turistico raggiunto o a conseguire uno maggiore in relazione all'importanza economica del settore, sul cui incremento puntano nazioni delle più diverse collocazioni geografiche e dei più diversi regimi politici. (23)

Interpellanza Masia sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo della Gallura.

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Giunta e gli Assessori regionali alla rinascita, all'agricoltura, all'industria, ai lavori pubblici, al turismo, agli enti locali, al lavoro, alla sanità e all'ecologia, per conoscere se e quale azione abbiano già svolto o intendano ulteriormente svolgere per dare attuazione agli impegni assunti con l'accettazione dell'ordine del giorno "sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo della Gallura" approvato dal Consiglio regionale in data 26 febbraio 1974.

Detto ordine del giorno, dopo aver preso atto della rivendicazione e delle istanze delle popolazioni della Gallura manifestate nei convegni unitari di amministratori, sindacalisti e rappresentanze politiche svoltisi a Tempio Pausania, Olbia e La Maddalena e confermate nello sciopero generale del 9 febbraio 1974 e dopo aver constatato il perdurare di condizioni economiche, sociali e civili che hanno nella disoccupazione, nella sottoccupazione e nella emigrazione le manifestazioni più dolorose, affermava la necessità di una profonda trasformazione delle strutture esistenti così che si apra alla Gallura, nel quadro del processo di rinnovamento dell'intera Isola e del Paese, una seria prospettiva di rinascita e impegna la Giunta regionale:

a) ad avviare nella Gallura un processo di industrializzazione, diffuso in tutto il territorio, fondato insieme sull'apporto di nuove industrie, soprattutto manifatturiere, e sulla valorizzazione delle risorse locali e, perciò, sulla ristrutturazione e il rilancio, attraverso nuove forme organizzative e l'uso di avanzate tecnologie, delle attività industriali tradizionali del sughero e del granito;

b) a completare con gli stanziamenti disponibili nel bilancio regionale e con i finanziamenti dello Stato, le infrastrutture delle zone di interesse regionale di Tempio e del nucleo industriale di Olbia e le altre — porto e aeroporto di Olbia, strada Sassari-Olbia attraverso Tempio, collegamento stradale tra La Maddalena e la terraferma, strada Olbia-Arzachena-Palau-Santa Teresa, strada tra Olbia e media Valle del Tirso ecc. — necessarie ad assicurare alcune delle condizioni indispensabili all'insediamento e allo sviluppo delle industrie;

c) a disporre con i finanziamenti previsti dalla legge 27 dicembre 1973, n. 868, la realizzazione ad Olbia di idonei impianti di stabulazione per lo sviluppo della mitilicoltura e l'attuazione dei progetti già predisposti di impianti fognari e di depurazione e ad ottenere, altresì, dalla SFIRS la sollecita ricostruzione della NURATEX e l'espansione delle iniziative alle quali partecipa, già insediate o in via di insediamento ad Olbia e nel vicino territorio;

d) ad ottenere dalla SFIRS e dall'ente minerario sardo, in conformità agli obiettivi della politica di valorizzazione delle risorse locali, la realizzazione, nell'ambito dei paesi che gravitano nella zona industriale di Tempio, di ulteriori iniziative per la valorizzazione del sughero, anche nel settore commerciale, al servizio di operatori artigiani e industriali piccoli e medi, e la realizzazione in tempi brevi della progettata iniziativa per la valorizzazione del granito; e ad ottenere dalle Partecipazioni statali che nei programmi per la Sardegna siano previste iniziative per la realizzazione in Gallura di industrie manifatturiere da collocare, anzitutto, nel nucleo di Olbia e di iniziative cantieristiche e navali, con le attività ad esse collegate, da collegare nell'Isola di La Maddalena;

e) a predisporre ed attuare, con i mezzi del bilancio ordinario, del V Programma esecutivo, del Piano per le zone interne a prevalente economia pastorale nonchè del fondo per lo sviluppo regionale e del progetto speciale per le risorse idriche:

- 1) un programma per il completamento ed estensione dei complessi irrigui della bassa valle del Coghinas e del Liscia e l'avvio di un processo di trasformazione irrigua dei comprensori di Vignola e Padulo;
- 2) un intenso programma di forestazione che risponda alle esigenze dell'occupazione che, tenendo conto delle caratteristiche e suscettività particolari del territorio, punti all'espansione della sughericoltura e costituisca, perciò, la premessa di altre attività economiche;
- 3) un programma di rilancio, espansione e razionalizzazione dei due settori fondamentali dell'agricoltura gallurese: l'allevamento e la viticoltura;
- 4) un programma di completamento e miglioramento delle strutture ospedaliere di Tempio, Olbia, La Maddalena e di presidi sanitari a Valledoria ed Arzachena;

f) a promuovere l'ulteriore sviluppo turistico:

- 1) sostenendo, anzitutto, ogni iniziativa volta ad abolire le servitù militari che così negativamente condizionano l'utilizzazione ai fini dello sviluppo turistico di gran parte dei comuni rivieraschi;
- 2) promuovendo una politica del territorio non condizionata dalla speculazione parassitaria e che abbia, nella sua elaborazione, l'essenziale contributo dei poteri locali;
- 3) garantendo, con il necessario impegno finanziario dello Stato e della Regione, le infrastrutture indispensabili — compresi gli impianti necessari a difendere il mare e le coste da ogni forma di inquinamento — ed i servizi — comprese adeguate strutture formative (scuola alberghiera di Arzachena, da completare con il V Programma esecutivo, centro ENALC di Olbia, Istituto superiore per il turismo di La Maddalena) per la formazione di qualificati operatori esecutivi ed intermedi — ed affermando la preminenza degli interessi generali e permanenti delle comunità galluresi;
- 4) istituendo il parco naturale del Limbara, strumento essenziale per la valorizzazione nella Gallura montana di risorse preziose fin qui inutilizzate. (24)

Interpellanza Masia sullo stato di attuazione dei programmi e sulle prospettive di sviluppo economico e sociale della provincia di Sassari.

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori alla rinascita, all'agricoltura, all'industria, ai lavori pubblici, ai trasporti e al turismo, per sapere se e quale azione abbiano finora svolto e intendano ancora svolgere per dare attuazione agli impegni assunti con l'accettazione dei due ordini del giorno concernenti lo stato di attuazione dei programmi e le prospettive di sviluppo economico e sociale della provincia di Sassari, approvati dal Consiglio regionale della Sardegna in data 26 febbraio 1974.

Detti ordini del giorno, a conclusione del dibattito svoltosi su apposite dichiarazioni del Presidente della Giunta, dopo aver considerato la situazione di stagnazione, quando non di regresso, nella quale si trova tutto il territorio della provincia di Sassari, soprattutto per quanto attiene ai settori dell'agricoltura e dell'industria, nonché il ritardo con il quale si vengono realizzando le indicazioni contenute nei vari programmi esecutivi del Piano di rinascita e della Cassa per il Mezzogiorno, hanno impegnato la Giunta regionale:

1) col primo ordine del giorno:

a) ad assumere le iniziative necessarie a completare le infrastrutture proposte, ai fini della piena utilizzazione irrigua del territorio, dai Consorzi di bonifica dando loro adeguata collocazione nel progetto speciale per la valorizzazione delle risorse idriche;

b) a definire con maggior rigore i ruoli dell'area di sviluppo di Sassari-Alghero-Portotorres, nella zona industriale di interesse regionale di Chilivani, investendo a tal fine gli organi della programmazione che, sentiti i poteri locali e le Organizzazioni sindacali, elaborino ed approvino un piano organico di intervento teso al raggiungimento dell'equilibrio territoriale, tenuto conto dei recenti sviluppi dell'area meridionale dell'Isola;

c) a coinvolgere, nelle forme adeguate, i territori del Goceano e del Meilogu nel processo di sviluppo industriale associandoli, in posizione non subalterna, all'area di sviluppo industriale della Sardegna centrale o, in subordine, ricercando e definendo una loro autonoma collocazione nel processo di industrializzazione dell'Isola;

d) ed elaborare ed approvare programmi che assicurino alle città intermedie di Alghero, Ozieri, Tempio, Olbia e La Maddalena, uno sviluppo adeguato al ruolo che ad esse naturalmente compete, in un disegno di sviluppo equilibrato e democratico;

e) ad elaborare ed approvare adeguati programmi per la razionalizzazione della viabilità maggiore, con particolare riferimento alle strade Sassari-Olbia attraverso Oschiri, Sassari-Olbia attraverso Tempio, Ottana-Ozieri-Sassari, Sassari-Castelsardo-S.Teresa;

f) ad elaborare idonei programmi nel settore portuale ed aeroportuale, con particolare riferimento alla localizzazione in provincia di Sassari di un aeroterminale continentale per merci;

g) ad affidare lo studio di fattibilità dell'estensione della rete ferroviaria statale da Abbasanta, attraverso il Goceano, ad Olbia ed Ozieri, anche in sostituzione della soppressa linea delle Ferrovie Complementari;

h) ad approntare, infine, un organico programma di valorizzazione turistica dei comprensori di Alghero e della Gallura, con particolare riferimento ai porti turistici.

2) Col secondo ordine del giorno:

a) a predisporre un programma organico per gli insediamenti industriali di tipo manifatturiero negli agglomerati industriali di "Truncu Reale" (Sassari) e di "San Marco" (Alghero) per la realizzazione delle infrastrutture industriali degli stessi agglomerati e a concordare con le partecipazioni statali un piano di insediamenti industriali che privilegi la piccola e media industria;

b) a garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti nel Nucleo industriale di Olbia e in quelli di interesse regionale di Chilivani (centrale frigomacello di interesse regionale) e di Tempio e a programmare adeguati insediamenti industriali nelle stesse località;

c) a predisporre e rivendicare i finanziamenti necessari per l'attuazione di programmi relativi ai Comprensori irrigui della Nurra di Sassari e di Alghero, di Chilivani, di Campo Giavesu, Campu Lazzari, Liscia (Gallura), Ottava (Sassari), Padulo Le Grazie, Perfugas, San Saturnino (Goceano), Santa Lucia (Bonorva), Silis (Sorso-Sennori-Osilo), Valle dei Giunchi (Ittiri-Uri), Vignola (Luras), Paule (Siligo), Logulentu (Sassari), dando la priorità agli interventi indicati nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Comitato della I Zona omogenea di Sassari nella seduta del 23 febbraio 1974 e a quelli necessari per l'immediata entrata in funzione della diga sul Cuga per consentire l'irrigazione della Nurra di Sassari e di Alghero;

d) ad attuare gli interventi previsti dal IV Programma esecutivo del Piano di rinascita: strada a scorrimento veloce "Abbasanta-Goceano-Olbia" per il tratto Istra-Benetutti; centrale frigomacello di Chilivani; infrastrutture per gli insediamenti industriali a Olbia, Tempio, Ozieri, Alghero e Sassari;

e) a predisporre un programma organico nel settore dei trasporti ferroviari, comprendendovi la rettifica e il raddoppio dei binari della linea Sassari - Chilivani e Chilivani - Olbia, l'estensione dei collegamenti ferroviari al Goceano, a Olbia, a Ozieri e con la Media Valle del Tirso, il potenziamento del sistema aeroportuale e marittimo della provincia di Sassari;

f) a predisporre un piano di valorizzazione dei Comprensori turistici nel quadro di un Piano urbanistico regionale e di interventi nell'edilizia scolastica e in quella abitativa, secondo il disposto della legge n. 865, del 1971, concernente la casa;

g) a delimitare i Comprensori agro-pastorali e a predisporre i relativi piani di valorizzazione in attuazione del Piano sulla pastorizia nelle cinque zone omogenee della provincia di Sassari. (25)

Interpellanza Masia sull'emanazione del decreto legislativo presidenziale concernente le nuove norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna.

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Giunta per conoscere se e quale azione politica abbia svolto o intenda urgentemente e decisamente svolgere al fine di ottenere la emanazione del decreto legislativo presidenziale concernente le nuove norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna il cui testo è stato approvato dal Consiglio regionale in data 9 aprile 1974.

Come è stato concordemente e autorevolmente rilevato durante la discussione consiliare sull'argomento, l'emanazione delle norme di cui trattasi provocano un arricchimento eccezionale, in quantità e qualità, delle competenze amministrative della Regione Autonoma della Sardegna e poichè l'acquisizione di queste competenze comporta l'elaborazione, la presentazione, la discussione e la approvazione di numerose leggi regionali applicative, in un quadro di revisione della legislazione vigente e di realizzazione dell'effettivo decentramento delle funzioni regionali agli enti locali, è veramente necessario che l'atteso decreto legislativo divenga operante quanto prima possibile.

Con l'occasione l'interpellante si permette ricordare che quando, a sensi del secondo comma dell'articolo 47 dello Statuto speciale, il Presidente della Giunta interverrà all'apposita seduta del Consiglio dei Ministri, dovrà tener presente che il Consiglio regionale ha approvato in merito due importantissimi ordini del giorno:

a) uno il 13 marzo 1974, col quale si impegna la Giunta a chiedere che nelle norme di cui trattasi venga inserito un articolo 5 bis che disponga il trasferimento alla Regione Sarda delle funzioni amministrative, comprese quelle di vigilanza e tutela, esercitate dagli organi centrali dello Stato in ordine all'Ente Autonomo del Flumendosa;

b) uno il 9 aprile 1974, col quale, dopo aver espresso le più ampie riserve sulla congruità delle entrate previste a favore della Regione in rapporto ai compiti ad essa attribuiti dalle nuove norme di attuazione, impegna la Giunta ad ottenere dal Governo un aumento delle entrate di cui all'articolo 38 delle norme stesse, non inferiore al 25 per cento della somma globale da esse risultante. (26)

Mozione Lippi - Chessa - Offeddu - Anedda - Frau - Murru sull'elettorato attivo ai diciottenni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che l'evoluzione tecnologica, la maggiore diffusione degli organi di informazione, la sempre maggiore possibilità di approfondimento, di studio e di preparazione culturale a tutti i livelli hanno consentito una maturazione più precoce nelle giovani generazioni del nostro tempo;

CONSIDERATO che i giovani si dimostrano attenti all'evolversi della vita comunitaria del nostro Paese e reclamano responsabilmente una partecipazione sempre più attiva ai problemi più vasti della Nazione e dello Stato;

CONSIDERATO che la legislazione italiana riconosce ai diciottenni il diritto a coniugarsi, ad arruolarsi alle armi, a lavorare autonomamente, a partecipare a pubblici concorsi, ad assumere impieghi pubblici, ad ottenere il porto d'arma, a fare testamento, ecc.;

TENUTO CONTO che in questi ultimi anni ha preso sempre maggiore consistenza — in molti Paesi d'Europa e del mondo — la tendenza a riconoscere il diritto all'elettorato attivo ai giovani che abbiano compiuto il 18^o anno di età;

CONSIDERATO infine che le sempre più diffuse forme associative del mondo giovanile e la partecipazione alla vita della scuola, delle fabbriche, dei campi e delle organizzazioni politiche ha conferito ai giovani di ogni strato sociale quella maturità e quella consapevolezza indispensabili per quanti col proprio voto diventano protagonisti della vita di un popolo;

FA VOTI perchè il diritto all'elettorato attivo venga esteso ai giovani che abbiano compiuto i 18 anni di età,

impegna la Giunta regionale

a promuovere le necessarie iniziative tese a favorire la attuazione della sopra citata riforma.
(9)

Mozione Soddu - Carrus - Floris Severino - Baghino - Piredda - Saba - Zurru sulla condizione dei beni naturali, ambientali e culturali della Sardegna, sull'uso del territorio, sullo stato della pianificazione urbana, agricola, industriale e turistica e sui provvedimenti da adottare per una corretta valorizzazione, un oculato uso, e una regolamentazione di salvaguardia delle risorse.

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONVINTO della notevole importanza da assegnare, anche ai fini di un più giusto ed equilibrato sviluppo, economico e sociale, alle condizioni d'uso dei beni naturali;

PREOCCUPATO della situazione che si è venuta a determinare in questo campo per l'assenza di una organica legislazione regionale in materia urbanistica, ecologica, di tutela dei beni culturali, dell'organizzazione del tempo libero, per il ritardo con il quale vengono redatti ed approvati i piani regolatori urbani, per il mancato coordinamento tra questi ed i piani regolatori delle aree dei nuclei e delle zone industriali nonché con i piani comprensoriali turistici ed i piani zonal di agricoltura;

CONSTATATA la presenza, soprattutto nelle aree di più alta vocazione turistica, insieme ad attività produttive apprezzabili, di azioni rivolte all'accaparramento delle coste per fini puramente speculativi;

RITENUTO che l'Amministrazione regionale non possa assistere passivamente al pericolo di degradazione che corrono non soltanto le aree urbane e marine, ma anche vaste zone interne della Sardegna a causa dello sfruttamento indiscriminato al quale vanno incontro, e che è già in atto in misura non trascurabile;

CONSIDERATO che non si può assistere indifferenti ed inerti ai guasti già intervenuti e a quelli incombenti sul patrimonio naturale della Sardegna e che pertanto occorre adottare provvedimenti organici e globali in materia di pianificazione ecologica a lungo termine di programmazione economica e urbanistica;

CONSIDERATO, inoltre, che in attesa di una disciplina generale come quella sopra richiamata, nel breve periodo è inderogabile l'adozione di provvedimenti di salvaguardia tendenti ad impedire l'ulteriore deterioramento e l'indiscriminato sfruttamento delle risorse naturali;

RITENUTO che sia necessario perseguire, insieme agli obiettivi di salvaguardia, anche quelli tendenti a conservare e restituire i beni naturali e culturali al prevalente uso collettivo;

RILEVATA la opportunità di verificare il rispetto delle disposizioni di legge, delle indicazioni e della normativa contenuta nei piani esistenti e ritenuti ancora rispondenti all'interesse generale; nella convinzione che sia opportuno ed urgente predisporre un rapido censimento delle realtà giuridiche, organizzative e di fatto esistenti nei vari comparti: urbano, turistico, industriale-agricolo nella utilizzazione delle risorse;

RITENUTO utile e opportuno coinvolgere nell'azione di tutela le popolazioni e in particolare gli studenti dei singoli centri interessati incentivando ricerche e studi anche a livello della scuola dell'obbligo,

impegna la Giunta regionale

1) a presentare al Consiglio entro 4 mesi un rapporto:

a) sullo stato di elaborazione, adozione ed approvazione dei piani regolatori di fabbricazione e dei piani particolareggiati e nel rispetto delle norme della 865 con particolare riferimento alla definizione dei confini dei centri abitati;

b) sulle risorse e sulla loro attuale condizione di uso con particolare riferimento ai beni degli enti pubblici di rilevante interesse ambientale; il rapporto dovrà contenere il censimento a livello comunale dei programmi di lottizzazione già approvati e l'indicazione delle aree non interessate da lottizzazioni;

2) a presentare entro 6 mesi un disegno di legge di tutela e valorizzazione dei centri storici e adeguati programmi di incentivazione delle ricerche e degli studi condotti dagli studenti anche della scuola dell'obbligo nelle materie collegate con le risorse ambientali e con i beni culturali;

3) a predisporre e presentare entro 3 mesi un disegno di legge che contenga norme di salvaguardia delle zone costiere impedendo le costruzioni a partire da una fascia di almeno 300 metri dal mare;

4) a disporre uno studio organico che definisca i distretti floro-faunistici, i bacini fluviali, gli ambienti umidi e quanto necessario per attuare una idonea tutela e una giusta regolamentazione di uso turistico, e di esercizio dell'attività economica e di tempo libero compresa quella della caccia e della pesca;

5) a presentare entro 4 mesi un disegno di legge contenente i principi ispiratori e le norme occorrenti per la redazione del piano urbanistico regionale, e i provvedimenti per la creazione e regolamentazione di un idoneo sistema di parchi e riserve naturali montani e marini;

6) a presentare entro 18 mesi un disegno di legge in materia di pianificazione ecologica a lungo termine di regolamentazione dello smaltimento dei rifiuti solidi di controllo degli scarichi nell'atmosfera e del coordinamento di queste norme con quelle della legge sull'inquinamento delle acque,

d e l i b e r a

di dare incarico alla Commissione consiliare speciale per l'ecologia e la urbanistica di condurre una indagine sulle condizioni d'uso delle coste, dei boschi e sullo stato dei centri storici e di riferire al Consiglio entro 12 mesi. La Commissione dovrà operare cercando la collaborazione delle popolazioni, delle organizzazioni sociali e culturali e dei poteri locali anche al fine di mobilitare su un tema così importante tutta la pubblica opinione. (10)